ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero [illegible] per anno [illegible] semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizi[illegible] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamen[illegible] abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestr[illegible] abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vag[illegible] Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abboname[illegible] Numero cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituis[illegible] manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi; vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N.30-41.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 12 Marzo 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5364

Il Duce sbarca stamane in Libia

Gli ultimi preparativi a Tobruk - La città animatissima - Entusiastica partecipazione delle popolazioni all'evento

La giornata sul "Pola,, e l'incontro con la II squadra

A bordo della R. Nave «Pola» in navigazione, 11

La navigazione della Squadra ha proseguito durante la notte a forte an[illegible]tura, malgrado il mare sempre molto agitato.

Nella giornata di oggi la navigazione è avvenuta in condizioni di mare assai migliorato, e con cielo completamente schiarito.

La sfilata contro bordo

Il Duce, sempre in coperta sin dalle prime ore del mattino, alle 7 ha assistito all'incontro con la R. Nave «Vespucci» che con tutte le vele bordate navigava a 9 nodi grazie al forte vento di ponente. La «Vespucci», che ha a bordo gli allievi nocchieri che eseguono la campagna invernale, ha reso gli onori al Duce con l'equipaggio schierato sulle sartie. Alle [illegible]45 è avvenuto l'incontro con la Seconda Squadra navale, al comando dello Ammiraglio Bernotti.

Gli incrociatori «Duca d'Aosta», «Montecuccoli», «Attendolo», «Eugenio di Savoia», «Colleoni», «Bande Nere» e gli esploratori «Pessagno», «Pancaldo», «Da Noli», «Vivaldi», «Usodimare» ed i cacciatorpediniere «Maestrale», «Grecale», «Scirocco» e «Libeccio» hanno sfilato contro bordo mentre le artiglierie eseguivano una salve di venti colpi e gli equipaggi schierati in parata salutavano alla voce. Ultimato lo sfilamento la Seconda Squadra ha accostato sulla sinistra aumentando l'andatura.

Manovra perfetta

Il Duce, che aveva assistito alle evoluzioni dalla plancia, dava quindi libertà di manovra alla Seconda Squadra per la prosecuzione delle esercitazioni, compiacendosi inoltre di esprimere con segnalazioni il suo elogio per la perfetta esecuzione della manovra.

Alle 10 la Divisione degli incrociatori «Trieste», «Trento» e «Bolzano» proveniente da Taranto ha eseguito il congiungimento con la Prima Squadra, prendendo il suo posto nella formazione di scorta alla nave del Duce.

Il Capo del Governo è rimasto quasi continuamente in coperta conversando coi personaggi del seguito ed intrattenendosi coi marinai i quali a più riprese si sono riuniti per acclamarlo.

Una fotografia tra i marinai

Alcuni di essi Gli hanno chiesto a nome dell'equipaggio, di poter fare una fotografia con Lui a ricordo della traversata ed Egli cameratescamente ha consentito alla richiesta.

Il Duce, che si è frequentemente tenuto in contatto con Roma, col Ministro degli Esteri e con quello della Stampa e Propaganda, ha compiuto, accompagnato dall'Ammiraglio Cavagnari, una visita a tutta la nave soffermandosi lungamente nei locali delle macchine e delle caldaie, rendendosi conto personalmente del funzionamento di tutti i servizi. La squadra arriverà a Tobruk domattina, secondo il programma stabilito.

Mediterraneo porta dell'Impero

MONACO DI BAVIERA, 11

La visita del Duce trova ampia risonanza nei giornali che vi dedicano con vistosi titoli la prima pagina. Le *Neueste Nachrichten* rilevano che questo viaggio desta la più viva attenzione in tutto il mondo poichè in esso trova espressione la grande potenza coloniale che Roma imperiale ha saputo conquistarsi in pochi anni. Tratteggiando il programma delle manifestazioni il giornale elenca le grandi opere culturali compiute dal Fascismo in Libia e mette in evidenza la portata, non solo economica, ma anche strategica della grande litoranea, che assicura all'Italia il predominio dell'Africa e di tutto quel mare che è diventato la porta dell'Impero.

Il giornale osserva fra l'altro, che come due anni fa sul Brennero, il Duce sarà questa volta fotografato ai cippi della frontiera libico-egiziana, cioè all'estremo lembo orientale di possedimenti italiani dell'Africa del Nord.

La *Münchner Zeitung* scrive che gli avvenimenti della Libia sono degni del vivissimo interesse col quale sono seguiti da tutti i popoli, poichè mostrano la nuova potenza che l'Italia fascista ha raggiunto nel Mediterraneo.

Il *Volkischer Beobachter*, dopo aver sottolineato il carattere militare delle grandi manifestazioni libiche descrive le meravigliose realizzazioni culturali conseguite dal Fascismo in favore degli indigeni ed osserva che tranquillamente, in crescente agiatezza, le popolazioni libiche sviluppano le loro attività economiche sotto la sicura egida di Roma.

Dimostrazione di potenza e di pace

BUDAPEST, 11

Tutta la stampa ungherese si occupa con eccezionale ampiezza del viaggio del Duce in Libia, pubblicando numerosi dispacci che descrivono la vita del Duce a bordo dell'incrociatore «Pola» e le grandiose accoglienze che si preparano per il suo arrivo nei vari centri della colonia. Vari giornali commentano il significato del viaggio e delle manovre che si svolgeranno per l'occasione, mettendone in rilievo la straordinaria importanza.

Il *Pester Lloyd* osserva che la visita del Duce in Libia smentirà tutte le menzogne, diffuse specialmente in Inghilterra, per mettere in dubbio le capacità colonizzatrici e civilizzatrici dell'Italia e l'attaccamento dei popoli coloniali alla protezione di Roma, che ha fatto loro dono di una vita migliore. Il viaggio di Mussolini, conclude il giornale, sarà quindi una dimostrazione lampante della volontà di pace, della potenza e della forza civilizzatrice dell'Italia; fattori concreti di vastissimo significato politico mondiale.

La Libia riportata allo splendore dei tempi dell'antica Roma

RIGA, 11

La stampa baltica pubblica con certo rilievo i dispacci annuncianti la partenza del Duce per l'Africa, a bordo di una unità della Marina da guerra. A questo proposito il *Sevodnja* scrive che dopo 11 anni Mussolini torna nella colonia che a Lui deve se va risalendo a quei fastigi che aveva in antico tempo. Il giornale pubblica dettagliatamente il vasto programma del viaggio del Duce e rileva come egli inaugurerà un notevole complesso di opere pubbliche. Sotto il titolo «La Libia in attesa», il *Rigasche Rundschau* rileva che a Mussolini soltanto si deve l'effettiva esistenza oggi di una quarta sponda. Il giornale scrive che Mussolini non resterà deluso perchè oggi in Libia è tutta una fioritura di opere ed un fervore di lavoro. Afferma che la nuova autostrada è un'opera davvero grandiosa e che si deve alla preveggenza e alla generosità di Mussolini se oggi i primi autobus corrono veloci su questa magnifica autostrada sulla quale spicca il grande arco romano che ricorda trionfalmente la grandezza di Roma. Il giornale conclude dicendo che oggi si può prendere il caffè a Venezia, fare colazione a Roma e pranzare a Tripoli.

Il *Jaunakas Zinas* da parte sua ha oggi altri particolari del viaggio del Duce ed annuncia vistosamente che anche il proprio inviato speciale fa parte del gruppo dei giornalisti che seguono il Duce. Il giornale preannunzia una lunga serie di corrispondenze sul viaggio di Mussolini.

Irrequietezza francese

PARIGI, 11

Il viaggio del Duce suscita in molti ambienti un interesse politico vivissimo, dando luogo a varie considerazioni molte delle quali basate su ipoteitiche intenzioni aggressive della diplomazia italiana.

Tuttavia, restando sul terreno realistico, molti osservatori notano che nella storia della colonizzazione è una data importante quella in cui il Duce dell'Italia nuova— che ha tenuto sempre a ristabilire il prestigio del suo popolo in Africa, riprendendo sotto le aquile romane trionfanti la missione civilizzatrice del potente impero crollato — inaugura in un entusiasmo possente la strada imperiale che collega la regione di Solum (alla frontiera egiziana) a quella di Vas Adjir (ai confini della Tunisia).

Incitamento all'emulazione

Secondo alcuni, nelle manifestazioni che si svolgeranno per due settimane sotto gli occhi dei rappresentanti di tutti i Paesi, non bisogna vedere soltanto lo spettacolo ma scoprire dietro la sua molteplice impressionante immagine la tenace volontà che le ha ordinate.

Si tratta — secondo l'*Information* — di una installazione simbolica, e sono grandi disegni quelli che si preparano dietro il corteo di feste a Mussolini.

Ricordato che il Mediterraneo è la sola strada imperiale che possiede l'Italia, il giornale scrive che l'Impero fascista vuole divenire grande e temuto e continua:

«Questo è il significato della strada imperiale costruita dai legionari del Maresciallo Balbo; questa è la portata dell'annessione dell'Etiopia. E' chiaro che la volontà di espansione verso l'Africa anima tanto più potentemente il Fascismo in quanto la conquista della totalità delle terre su cui regnavano i sovrani abissini sotto la tutela più o meno marcata, secondo le epoche, della Granbretagna e della Francia, ha procurato al popolo italiano i più vibranti incoraggiamenti.

La Granbretagna conosce quindi i movimenti dell'opinione pubblica che descrivono in anticipo nel tempo il senso dei prossimi avvenimenti. Essa ne misura tutta l'importanza e ne sorveglia le evoluzioni. Ma più immediato senza dubbio, più importante anche potrebbe essere per la Francia l'effetto dello spostamento che tende a fare dell'Italia una grande Potenza africana.

L'impero francese ha bisogno anch'esso, per la sua salvaguardia, delle strade del Mediterraneo. Attraverso tutta l'Africa del nord non gli occorre a suo servizio un prestigio inferiore a quello italiano. Si dice che da qui a qualche mese (18 o 24 secondo i calcoli) l'Italia potrà mantenere un esercito etiopico di centomila uomini al servizio della sua politica imperiale. Questo sarebbe un nuovo elemento formidabile. Possano dunque l'intelligenza, l'autorità e l'ordine con la forza a loro servizio presiedere al governo dei nostri affari africani e alle nostre relazioni estere!»

Il solito allarmismo

Come si vede la stampa parigina ha tendenza a presentare le manifestazioni dei prossimi giorni come una minaccia per la sicurezza della Francia.

Questo sforzo, parallelo a quello sviluppato dagli inglesi, ha l'inconveniente di voler ignorare alcuni aspetti fondamentali della nostra posizione: quello per esempio imposto dalla geografia e che, quale possa essere la virtù dialettica dei francesi, non potrà essere modificato poichè nel tratto di mare compreso fra la Sicilia e la Libia stessa siamo sacrosantamente in casa nostra.

Fa parte della campagna allarmistica anche la voce corsa in giro in strati sensibili dell'opinione pubblica e secondo la quale l'Italia e la Germania si preparerebbero a fare la guerra alle democrazie europee nella prossima primavera, prima che Francia e Inghilterra abbiano potuto riarmarsi. Un lungo articolo di Maurras nell'*Action Française* tende a dimostrare che l'Italia non può sperare in un miglioramento della sua posizione mantenendosi nella linea attuale e che un'intesa fra Roma e Londra può invece salvare l'Europa dal disastro!

Balbo fra i giornalisti

TOBRUK, 11

La motonave «Città di Genova» recante a bordo 140 giornalisti italiani ed esteri che seguiranno il Duce, durante la sua visita in Libia, ha gettato le àncore nel porto alle ore 8 di stamane. Sono alla banchina quattro sommergibili, due, l'«Archimede» e il «Galileo» di media crociera, e due, il «Malachite» e l'«Iside», di piccola crociera. Sono alla fonda quattro cacciatorpendiniere: il «Nembo», l'«Euro», il «Nicotera» e il «San Martino».

Nella chiara serenità del mattino, Tobruk si vede emergente dai margini della baia, che per la sua struttura geografica, costituisce una tra le più importanti ed efficaci basi navali del Mediterraneo. Le moderne costruzioni biancheggiano, prospettanti il mare con la svelta linea architettonica di sobria e razionale modernità. La città rivela subito il fervore dei preparativi nell'imminenza dell'arrivo del Duce.

I giornalisti hanno lasciato la nave nelle prime ore del pomeriggio, per una visita turistica al quartiere italiano ed al quartiere arabo, indugiandosi ad esaminare i varii aspetti della vita indigena e le più recenti realizzazioni del Regime, caratterizzanti il celere ritmo impresso all'opera di valorizzazione della terra libica, in ogni suo settore. Con particolare emozione i giornalisti italiani ed esteri hanno assistito, in questo loro primo giungere in Libia, al rito dell'ammaina bandiera nell'ora del tramonto ed hanno potuto vedere come, con appassionata e commossa disciplina, la popolazione tutta ne comprenda e ne segua le fasi.

Alle ore 18 i giornalisti italiani, recatisi al Circolo militare si sono incontrati con il Maresciallo Balbo, giunto nel mattino in aeroplano da Tripoli. Il Governatore generale della Libia, dopo avere guidato il gruppo foltissimo in un ampio e tuttavia rapido giro per i quartieri del centro cittadino, che sull'imbrunire andava via via più animandosi, ha tenuto rapporto nella sala delle riunioni del Circolo.

Successivamente, alle ore 19, il Governatore ha tenuto rapporto ai giornalisti stranieri, ai quali si sono aggiunti i colleghi della stampa egiziana qui arrivati nel pomeriggio. Il Maresciallo Balbo si è poi recato a bordo della «Città di Genova» partecipando cordialmente alla mensa dei giornalisti italiani ed esteri. Discesa la notte, la città è apparsa tutta illuminata. Splende altissima su Tobruk la scritta «Dux». Le navi alla banchina e alla fonda accendono il mare con i riverberi di tutte le loro luci.

Uniforme disciplina del lavoro in tutti i territori dell'Impero

Le basi del nuovo regolamento

ADDIS ABEBA, 11

L'on. Davide Fossa, ispettore fascista del lavoro per l'A. O. I., ha sottoposto alla firma del Vicerè Maresciallo Graziani un decreto che approva il regolamento dei rapporti di lavoro per i lavoratori italiani nei territori dell'Impero. Alla gloriosa ed eroica conquista delle armi, segue così, secondo le direttive del Duce, anche la più oculata e decisa disciplina dell'ordinamento economico e sociale.

Documento politico ed economico

La necessità di disciplinare in modo uniforme e unitario tutti i rapporti di lavoro concernenti i lavoratori dell'A. O., era da tempo sentita. L'Ispettorato fascista del lavoro, coordinando i voti e le proposte formulati dalla diretta esperienza delle singole Federazioni fasciste, nonchè di quegli enti preposti alla tutela del lavoro in A. O., è stato in continuo e fecondo contatto col Ministero delle Colonie, nella impostazione e valutazione degli aspetti del delicato problema. Il regolamento, che sostituisce di fatto e di diritto tutte le varie norme e contratti attualmente in vigore nei vari territori, è stato approvato in via preventiva dalla Consulta tecnico-corporativa per il lavoro, che ha fornito al Ministero delle Colonie l'ausilio delle sue osservazioni generali e specifiche in materia, provvedendo a che, anche nei dettagli tecnici, il regolamenti potesse realmente apparire ed essere ispirato ai principii della Carta del lavoro, mentre com'è ovvio, anche sulla scorta dei dati forniti dall'Ispettorato fascista del lavoro, si è provveduto a tener conto delle particolarissime condizioni ed esigenze locali dell'A. O. I.

Un appello dell'Ispettorato

Il regolamento, la cui efficacia ha vigore dal 1.o novembre 1936 XV, è un documento politico ed economico della più alta importanza, in quanto, oltre a regolare in modo uniforme ed organico tutti i rapporti di lavoro nell'Impero, provvede a tutelare, garantire e rimunerare la responsabilità, la fatica ed i disagi di ognuno, pretendendo che la più rigida ma cosciente disciplina domini l'attività del lavoro, con lo stabilire in modo inequivocabile i diritti ed i doveri di ciascuno.

L'Ispettorato fascista del lavoro, col disporre che copia del regolamento venga distribuita a cura degli uffici del lavoro a tutti i cantieri, ha anche indirizzato ai dirigenti le aziende, ai tecnici ed ai lavoratori dell'A. O. un fervido appello nel quale mette in rilievo la particolare importanza del decreto ed invita i lavoratori a rendersi sempre più degni delle vigili e tangibili cure del Regime, con l'operosità e la tenacia nel lavoro. Le Federazioni fasciste, inoltre, hanno ricevuto dettagliate istruzioni intese a chiarire i vari elementi del regolamento, alle cui norme di contenuto generale seguiranno particolari provvedimenti per le singole categorie industriali, e successivamente per quelle commerciali ed agricole, mentre è allo studio il regolamento per le categorie impiegatizie.

La Chiesa cattolica in Etiopia

Una riunione di 26 Cardinali presieduta dal Pontefice

ROMA, 11

Questa mattina poco prima delle 11 si sono riuniti nel salone dello appartamento privato del Papa 26 Cardinali per una seduta plenaria che è stata presieduta dal Pontefice stesso. Erano i Cardinali che fanno parte delle tre Congregazioni ecclesiastiche di Propaganda Fide, per gli affari ecclesiastici straordinari e per la chiesa orientale. In essa si sono trattate importanti questioni e principalmente quella dell'assetto religioso dell'Impero etiopico. Oltre ai Cardinali hanno assistito alla riunione i Monsignori Pizzardo, Eccelso, Costanti segretari delle Congregazioni degli affari ecclesiastici straordinari e di Propaganda Fide e Mons. Rosso sostituto della Congregazione orientale.

Nulla ancora si può sapere sulle decisioni in proposito, ma si sa che il pensiero della Congregazione di propaganda era di costituire tanti vicariati apostolici quante sono le regioni in cui è stato diviso l'Impero etiopico.

Avvenuta la conquista dell'Impero etiopico il Papa aveva nominato una speciale Commissione composta dei Cardinali e segretari preposti alle tre summentovate Congregazioni affinchè studiasse un nuovo assetto religioso dell'Impero e nello stesso tempo inviava uno speciale delegato in Etiopia affinchè vedesse, studiasse e poi riferisse alla detta Commissione pontificia. Fu scelto l'Arcivescovo di Rodi Mons. Castellani buon conoscitore di quelle regioni. Mons. Castellani compiuta una visita e tornato in Roma ha riferito sulle condizioni religiose in genere dell'Impero etiopico.

L'agricoltura all'avanguardia nella battaglia per l'indipendenza economica

Una esauriente rassegna del Ministro Rossoni alla Camera

ROMA, 11

Nell'odierna seduta, la Camera ha approvato il bilancio dell'Agricoltura, dopo il discorso del Ministro Rossoni.

La seduta è aperta alle ore 16. Dopo l'approvazione di numerosi disegni di legge, fra i quali la convenzione modificata con il Lloyd Triestino per l'esercizio di linee di navigazione per l'Egitto, il Mediterraneo orientale, il Mar Nero, le Indie, l'Estremo Oriente, il PRESIDENTE dà la parola al Ministro dell'Agricoltura.

Chiarimenti agli oratori

ROSSONI, accolto da vivissimi, generali applausi, premette che l'ampia discussione svoltasi ha dimostrato che l'Italia è oggi in una posizione avanzata delle conquiste della tecnica agraria. Nota che tutti gli oratori hanno trattato problemi concreti e si sono richiamati al precetto del Duce di realizzare il massimo dell'autarchia con la produzione agraria. Ai camerati che trattarono l'argomento, dichiara di condividere la loro tesi relativamente alla casa rurale. Questa è infatti all'ordine del giorno della Nazione, tanto più che la politica demografica non può diventare se non si lega il lavoratore alla terra. *(Vive approvazioni)*. Così la politica dei prezzi e della difesa dei prodotti è legata a quella degli ammassi. Circa la pesca, di cui si è occupato il camerata Coceani, riconosce l'opportunità della unificazione delle direttive, ma debbono essere sempre le categorie interessate a prendere le singole iniziative sotto il vigile controllo del Governo. All'on. Bonardi dichiara di consentire nell'abolizione della tassa di licenza per la pesca di acqua dolce, ma occorre anche il consenso del Ministro delle Finanze. Quanto alle fibre tessili nazionali, concorda con gli onorevoli Maresca Di Serracapriola e Livoti, sulla opportunità di incrementare la coltivazione di tali fibre, che alla mostra di Forlì hanno riportato un grande successo. *(Approvazioni)*. Anche la cotonizzazione della canapa, su cui prima molto si discuteva, oggi è una realtà. L'utilizzazione della canapa avverrà perciò in misura sempre più vasta.

Imponente mole di opere

Dopo avere risposto ad altri oratori, il Ministro rileva che l'esame del bilancio del Ministero dell'Agricoltura non può prescindere dalla precisazione del valore pratico delle varie assegnazioni, che assommano alla cifra complessiva di circa 740 milioni. La parte destinata al pagamento di precedenti impegni è assai cospicua, poichè ammonta a circa 528 milioni. Essenzialmente riguarda i servizi del credito e della bonifica. Tale cifra dimostra l'imponente mole di opere compiute per la bonifica e per il miglioramento fondiario. Il sistema del pagamento differito rappresenta il contemperamento della necessità di immediata esecuzione di lavori a scopo produttivo col bisogno di diluire nel tempo gli oneri di bilancio e in pari tempo risponde al proposito di distribuire gli aggravi di bilancio in relazione al previsto incremento della produzione e al corrispondente aumento del gettito tributario. Se però il sistema è pienamente giustificabile dal punto di vista della politica generale, per la migliore intelligenza del bilancio, inteso come autorizzazione a esercitare nuove attività, occorre precisare che la somma destinata al pagamento di precedenti impegni va dedotta dall'assieme delle assegnazioni di bilancio quando si voglia stabilire entro quali limiti è effettivamente consentito al Ministro di assumere nuove iniziative o di completare e perfezionare l'azione precedentemente svolta. L'effettiva disponibilità di mezzi per nuovi interventi, si riduce a una somma totale di 103 milioni ed è nei limiti di essa che il Ministro potrà nell'esercizio 1937-1938 proseguire la sua politica economica che tende, per quanto riguarda la produzione, a corrispondere sempre meglio a quel massimo possibile di autarchia che la situazione internazionale rende sempre più necessaria. *(Vive approvazioni)*.

Per l'indipendenza alimentare

Sei ai fini dell'autarchia molto si può fare con l'ausilio della scienza e della tecnica italiana anche nel campo dell'industria, è certo che in un Paese prevalentemente agricolo, il maggiore sforzo si deve attendere dall'agricoltura, sia per conseguire l'indipendenza alimentare, sia per fornire alle industrie trasformatrici le materie prime agricole e i possibili surrogati di esse, sia per trarre partito dalle speciali condizioni di clima e di suolo per creare prodotti idonei agli scambi con l'estero.

Ogni attività diretta a rafforzare ed a sviluppare l'agricoltura è destinata perciò, non soltanto ad aumentare il benessere di larghissimi ceti della popolazione, ma anche ad accrescere proporzionalmente le stesse risorse finanziarie dello Stato, compensando con larghezza lo sforzo che il bilancio sostiene e che va considerato meno come una spesa che come un investimento. Questo indirizzo di incremento delle risorse agricole del Paese deve tendere anzitutto a conseguire l'indipendenza alimentare della Nazione che è il principale fondamento dell'autonomia economica *(Aprovazioni)*.

Nel settore della granicoltura abbiamo raggiunto medie importanti che saranno superate; ma bisogna preoccuparsi oltre che del frumento di altri cereali che, come il granoturco, non solo sono un elemento importante dell'alimentazione umana, ma concorrono utilmente alla soluzione del problema zootecnico. Fin da quest'anno nel concorso del grano e dell'azienda agraria si è fatto posto allo specifico settore della maiscoltura. Indirizzi analoghi si seguono per le patate da seme, con risultati che fanno prevedere la possibilità di redimerci dal peso dell'importazione dall'estero fin qui considerato inevitabile.

Il patrimonio zootecnico

Un altro settore che è tuttora deficitario nel bilancio alimentare è quello della carne. La causa della diminuzione va essenzialmente ricercata nella flessione dei prezzi notevolmente migliorati negli ultimi mesi. Se si vuole ricostituire e aumentare il patrimonio zootecnico è indispensabile assicurare dei prezzi rimuneratori. Naturalmente, per contenere in giusti limiti il prezzo di un alimento fondamentale come la carne, bisogna contemporaneamente influire perchè si attenuino i costi di produzione e si aumenti il rendimento *(Approvazioni)*. Accanto alla vasta azione che il Ministero va esplicando da qualche anno per il miglioramento quantitativo del bestiame occorrerà intensificare le attività dirette alla più ampia provvista di foraggi e di mangimi.

Dalla risoluzione del problema zootecnico dipende in gran parte anche il pareggio del nostro bilancio alimentare nel settore dei grassi; e qui basti soltanto ricordare che taluni nuovi indirizzi industriali, come la produzione della lana sintetica, i quali esigono larghe provviste di caseina(influiranno ad aumentare sensibilmente la produzione del burro. Il Ministro però non trascura la produzione di grassi vegetali ed ha iniziato una politica di incremento della olivicoltura, la quale, pur senza trascurare la costituzione di nuovi oliveti, si impernia per ragioni di più pronto risultato sulla trasformazione degli olivastri e sulla diffusione di metodi di potatura capaci di influire sulla quantità e sulla continuità del raccolto. Estenderemo ad altre regioni olivicole i provvedimenti di favore adottati per la maremma toscana, per la Sicilia e per la Sardegna. Sono 10 milioni di olivastri che saranno innestati in brevissimo tempo e che ci daranno in pochi anni una considerevole quantità di olio *(Approvazioni)*.

La pesca

Ai fini dell'autarchia alimentare il Ministero, che col credito peschereccio ha notevolmente aiutato i pescatori attraverso i consorzi, attualmente sviluppa sempre più la produzione anche nelle acque interne. Nel campo delle materie prime agricole ricorda i risultati già conseguiti dei quali si è fatta espressiva manifestazione nella recente mostra di Forlì. Deficienze di qualità e di quantità si notano nel settore dell'approvvigionamento legnoso, possiamo contare anche in questo campo in una crescente attività, la quale, peraltro, deve poter conciliare il bisogno della maggiore produzione legnosa con le necessità alimentari delle popolazioni di montagna, cosicchè l'estensione della superficie boschiva va accompagnata col progressivo miglioramento dei pascoli montani. Secondo questo indirizzo si sviluppa l'ammirabile opera della Milizia nazionale forestale, la quale in questi giorni, come è stato già annunziato, procederà, per ordine del Duce, alla piantagione di 10 milioni di piante valendosi del concorso delle stesse popolazioni attraverso le organizzazioni del Partito. La Milizia forestale ha in programma la piantagione di mezzo miliardo di alberi in pochi anni.

Circa l'ortofrutticoltura, tutta l'opera ed i provvedimenti del Ministero mirano alla maggiore utilizzazione ed alla valorizzazione dei prodotti. Per noi fascisti è assiomatico che, oltre a produrre meglio e di più, è indispensabile la creazione di organi economici capaci di distribuire razionalmente i prodotti seguendo i principi fondamentali della disciplina corporativa *(Approvazioni)*.

Gli ammassi

La realizzazione degli ammassi obbligatori o volontari dei principali prodotti agricoli ha avuto una grande espansione ed ha conferito all'agricoltura una linea politica che è in perfetta armonia con le direttive economiche della Rivoluzione fascista. Gli ammassi sono veramente il segno della rivoluzione economica fascista in quanto consentono all'attività produttrice il giusto compenso ed alle attività commerciali equi guadagni corrispondenti ad utili prestazioni. E' erroneo contraporre in questo campo l'organizzazione economica degli agricoltori a quella dei commercianti. Ambedue queste attività si integrano sul terreno corporativo e pertanto ritiene esatta questa affermazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti ortofrutticoli: la protezione dei prodotti agricoli non è in antitesi con gli interessi del sano commercio. Gli ammassi, consentendo al produttore la giusta parte degli utili derivanti dal suo lavoro, creano condizioni favorevoli all'incremento della produzione e alla migliore sistemazione dei rapporti fra le diverse categorie economiche.

Non più speculazione stagionale di congiuntura da parte di chicchessia; non più sbalzi fantastici di prezzi, sbalzi egualmente nocivi ai produttori ed ai consumatori, ma sibbene un giusto equilibrio continuativo di guadagni equi in proporzione del lavoro compiuto. *(Approvazioni)*.

Cifre significative

Gli piace di dare alla Camera alcune cifre altamente significative atte a dimostrare come le apprensioni dei pavidi, che vedevano negli ammassi, tra l'altro, un grave pericolo per la stessa circolazione monetaria del Paese, erano del tutto infondate. Contro gli ammassi totalitari del grano si è detto che il finanziamento dei medesimi avrebbe richiesto di colpo un allargamento di circolazione dell'ordine di grandezza di diversi miliardi. Ebbene, è lieto di comunicare che la punta massima della esposizione per il finanziamento degli ammassi del grano ha toccato i 900 milioni e che oggi siamo già scesi a meno di 200 milioni. Tale brillante risultato si è potuto ottenere sotto le direttive dell'Ispettorato, con la cordiale collaborazione della Banca d'Italia, mercè l'ausilio degli Istituti di credito agrario e delle Casse di risparmio, che hanno visto in questa operazione, non un privilegio da sfruttare, ma un dovere da compiere. Gli ammassi attualmente esistenti riguardano tutta la produzione del grano, ed è evidente ogni giorno di più la opportunità di estenderli a tutti i cereali. Per il riso, l'apposito ente ha reso preziosi servizi, ma le facoltà dell'ente si manifestano ormai insufficienti alle nuove necessità. Per il granoturco, in molte zone della Lombardia e del Veneto sono stati costituiti importanti ammassi volontari. Del pari, con provvedimento del marzo 1936, è stato attuato l'ammasso totalitario della canapa, ed anche in questo campo sono costituite le condizioni per l'ammasso di tutte le fibre tessili di produzione nazionale.

Un concetto nuovo

E' stato pure costituito l'ammasso totalitario del bergamotto, che ha apportato profondi benefici all'economia di una intera provincia, quella di Reggio Calabria. Di imminente pubblicazione sono pure i provvedimenti per gli ammassi della lana nazionale e dei bozzoli. Numerosi sono inoltre gli ammassi volontari di altri prodotti. Il Ministro aggiunge che la politica degli ammassi, perfezionandosi, potrà facilitare anche la soluzione di un grande problema, quello fiscale, con la unificazione dei tributi valutati e prelevati dalla massa dei prodotti con una operazione esattoriale straordinariamente semplice ed economica. *(Commenti)*. Presiede, quindi, alla complessa attività statale ed organizzativa in questo campo, un concetto nuovo, suscettibile di maggiori sviluppi. L'azione del produttore, che resta individuale nel momento della produzione, diventa associata negli stadi ulteriori di conservazione e di vendita del prodotto o trasformazione industriale di esso, pure mantenendo i legami con le rispettive organizzazioni, ed anzi legandosi sempre più saldamente a esse. Si crea, in tal modo, una situazio-

ne che rende assai più semplice la azione di controllo e di vigilanza dello Stato, che opera specialmente sui prezzi e sugli indirizzi della produzione nell'interesse della coltività: perchè lo Stato non si trova più di fronte alla schiera innumerevole di individui, ma di fronte ad associazioni organizzate di produttori, limitate nel numero e più facilmente ossequienti alle direttive statali.

Un problema sempre d'attualità e sempre più impellente è quello dei concimi *(Commenti)*. Negli ultimi due anni, gli agricoltori hanno aumentato fortemente gli acquisti dei concimi. Ma spesso questi mancano ed hanno dei prezzi insostenibili *(Vivissime approvazioni, interruzioni del deputato Giunta)*. Bisogna affrontare le questioni a fondo *(Approvazioni)*, sia nei riguardi della produzione che della distribuzione e dei prezzi *(Vive approvazioni)*.

La casa rurale

La casa rurale — che è attualmente all'o. d. g. della Nazione — accompagna naturalmente la redenzione della terra, con conseguenze economiche e politiche decisive per l'accrescimento del lavoro e per la difesa della stirpe, che ha nei rurali le garanzie più sicure di sviluppo e di affermazione *(Vivi applausi)*.

L'insieme dell'opera del Ministero, perfettamente attrezzato non solo al centro, ma anche alla periferia, dopo la trasformazione delle cattedre di agricoltura, si svolge col ritmo imposto dal Capo alla vita nazionale e secondo le esigenze imperiali dell'Italia fascista. Tutto rinnova lo Stato rivoluzionario dei Fasci e delle Corporazioni attorno a sè e nel raggio sempre più vasto della sua conquista. Con la sua guida e sotto il suo impulso anche l'agricoltura, già tradizionalista e lenta a muoversi, diventerà un elemento rinnovatore nel grande quadro della rivoluzione mussoliniana *(Vivissimi, generali, prolungati, reiterati applausi)*.

Posto ai voti il bilancio è approvato e s'inizia la discussione del Bilancio degli Interni. PENTEMALLI propugna la costituzione di una organizzazione sanitaria collettiva di cui tutto il popolo possa beneficiare.

MANTOVANI pone in luce la strana situazione in cui si sono venute a trovare le aziende municipalizzate in seguito all'interpretazione estensiva data dalle organizzazioni sindacali alla legge tre aprile 1926 nel senso di ritenere l'esclusiva competenza delle federazioni ad imporre i contratti collettivi di lavoro e di estraniare le aziende predette dai controlli degli enti autarchici e ciò in pieno contrasto con le disposizioni del testo unico comunale e provinciale. Invoca pertanto una chiarificazione.

LABADESSA si intrattiene sul problema delle circoscrizioni territoriali dei comuni che ha considerato specialmente tenendo conto della particolare situazione dell'Italia meridionale. Quindi il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale riservando la parola al relatore e al Governo. La seduta è tolta alle 18.35.

L'ordine del giorno del Senato
per la seduta di lunedì

ROMA, 11

E' stato pubblicato l'ordine del giorno che convoca il Senato del Regno in seduta pubblica lunedì prossimo 15 marzo alle ore 16. All'ordine del giorno sono numerosi disegni di legge.

Acerbo presiede il comitato
dell'Istituto int. di agricoltura

ROMA, 11

Si è riunito sotto la presidenza dell'on. barone Acerbo il Comitato permanente dell'Istituto internazionale di agricoltura con l'intervento di un gran numero di delegati degli Stati aderenti, fra cui i nuovi delegati del Belgio, della Turchia e dell'Estonia. Esso si è fra l'altro occupato del «Comitato internazionale di silvicoltura, la cui creazione fu decisa nel congresso di Budapest del settembre scorso. Il nuovo ente internazionale che sarà organizzato nell'ambito dell'Istituto internazionale di agricoltura con la necessaria autonomia amministrativa e tecnica, avrà carattere ufficiale poichè sarà composto di delegati governativi. La costituzione del nuovo ente che dovrà occuparsi degli specifici problemi della silvicoltura nel quadro dell'agricoltura mondiale sarà definita da una Conferenza internazionale nel prossimo maggio a Budapest.

Una conferenza dell'on. Del Giudice
nei «dieci minuti del lavoratore»

ROMA, 11

Sabato 13 corrente, alle 16.25 precise, tutte le stazioni radio del Regno trasmetteranno, nei «Dieci minuti del lavoratore» la conversazione dell'on. Riccardo Del Giudice, presidente della Confederazione fascista lavoratori del commercio, sul tema: «La proprietà e il bolscevismo».

La relazione alla Giunta
sul bilancio dell'Interno

ROMA, 11

E' stata distribuita alla Camera dei deputati la relazione della Giunta generale del bilancio sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per il prossimo esercizio finanziario. La premessa della relazione ricorda la fondazione dell'Impero sorto da cinque vittoriose battaglie. La relazione passa quindi all'esame contabile del bilancio e dell'amministrazione civile. Dopo aver illustrato l'attività e il coordinamento degli enti benefici un capitolo è dedicato alla pubblica sicurezza. L'ordine e la disciplina così come per gli anni passati anche per l'ultimo sono stati perfetti.

Un particolare esame è dedicato al movimento demografico, alla protezione della maternità e dell'infanzia e all'assistenza sanitaria in generale.

Il bilancio francese pozzo senza fondo
Lanciato un prestito
si pensa già a un altro

PARIGI, 11

Stasera il Presidente della Repubblica Lebrun ha pronunciato alla radio l'annunciato appello per il prestito della difesa nazionale.

Il discorso di Lebrun

Nella sua allocuzione, Lebrun si è rivolto a tutti i francesi perchè sottoscrivano largamente al prestito, invocando la necessità della unione di tutti i cittadini in un momento difficile per il Paese. Lebrun ha rievocato le circostanze analoghe in cui questa unione si era già effettuata: nel 1914 dinanzi alla guerra; nel 1918 con la vittoria, nello sforzo comune di ricostruzione delle regioni invase e nel riassetto finanziario sotto Poincarè, per insistere poi assai lungamente sulla necessità di provvedere alla difesa nazionale «nell'attesa che i popoli abbiano un momento di saggezza collettiva», aggiungendo che il prestito aiuterà la ripresa economica che il successo dell'esposizione completerà e stabilizzerà.

Concludendo, il Presidente della Repubblica ha poi evocato «la tregua dell'esposizione», per invitare tutti i cittadini a desistere dalle passioni politiche e cessare le lotte partigiane, onde facilitare il ritorno dei capitali espatriati che hanno bisogno della tranquillità e della sicurezza e della regolarità del lavoro. Quest'ultima allusione del discorso del Presidente della Repubblica non è certo stata di gusto dei comunisti, fra i quali persiste il malumore appena contenuto per le condizioni troppo favorevoli, a loro giudizio, fatte ai detentori di capitali.

Le condizioni tecniche del prestito — la cui sottoscrizione comincerà domani per chiudersi il 25 marzo — sono interpretate come una nuova prova della volontà di Blum di assicurare nel migliore dei modi possibile il successo del «compromesso» che ha offerto ai detentori di capitali e ai partiti moderati che ne sono l'espressione. Il prestito infatti offre teoricamente garanzie ancora maggiori di quelle che furono connesse per il prestito Caillaux del 1925, prestito che fu emesso in sterline.

Un ripiego

Il prestito è emesso a 98 franchi per cento nominali con l'interesse del 4.50 per cento. E' rimborsabile in 60 anni mediante estrazioni o acquisti in borsa, sia in franchi che in sterline o in dollari. Secondo una procedura che sarà fissata domani dal decreto di emissione, il pagamento degli interessi sarà effettuato in franchi francesi o in franchi svizzeri dalla Banca dei pagamenti internazionali di Basilea, ciò che costituisce ancora una garanzia supplementare contro un ribasso del franco.

Il Governo francese avrebbe voluto poter garantire anche il pagamento degli interessi in sterline o in dollari, ma per questo sarebbe stato necessario che Londra e Washington autorizzassero ufficialmente il collocamento di titoli del nuovo prestito sui rispettivi territori, ciò che nonostante l'accordo tripartito non è stato concesso. Parigi ha dovuto quindi ricorrere al ripiego della Banca internazionale dei pagamenti.

L'emissione che sarà aperta domani, è per una quota di cinque miliardi che, secondo quanto si dichiara negli ambienti ufficiali, dovrebbe essere coperta rapidamente. La stampa moderata si domanda però se le risorse provenienti dal prestito potranno essere sufficenti per togliere d'imbarazzo il Governo. Il *Temps*, anche ammettendo che il Governo possa, nonostante gli impegni presi, consacrare una parte a spese non inerenti alla difesa nazionale, constata che il disavanzo previsto, anche tenendo conto delle ecoomie annunciate da Blum, resta sempre di 15 miliardi e mezzo, di modo che si prevede già la necessità di nuovi prestiti. Ma è improbabile che sia possibile al Governo, anche a mezzo di giri contabili, distogliere le somme provenienti dal prestito dalla loro destinazione legale.

Difficoltà che sussistono

Il *Temps* infatti, esaminando il bilancio della guerra, valuta il totale delle spese militari francesi per il 1937 a undici miliardi e mezzo di franchi, di cui più di quattro rappresentati appunto da spese straordinarie per le quali non è stato iscritto in bilancio nessun introito corrispondente. Per conseguenza — a parte l'euforia di carattere psicologico che un rapido successo del prestito può produrre — il problema finanziario francese persiste, come persiste soprattutto il problema politico.

Un'altra giornata di violenze in Algeria e in Tunisia

PARIGI, 11

Gravi incidenti si sono verificati a Costantina e nelle miniere di Kouif presso la frontiera tunisina. I gendarmi hanno dovuto intervenire e parecchi feriti sono rimasti sul terreno.

I lavoratori indigeni delle miniere, un migliaio circa, si erano messi in sciopero ieri mattina senza nessun preavviso. Gli operai europei in numero di 240 rifiutarono di associarsi al movimento. Temendo degli incidenti il Prefetto inviò sul luogo parecchi distaccamenti di gendarmi, di guardie mobili e di legione straniera.

All'inizio del pomeriggio infatti un migliaio di scioperanti indigeni si riuniva per impedire la partenza di un treno di minerale e tentava di sabotare la linea ferroviaria. Intervennero allora i gendarmi che furono attaccati dai dimostranti a sassate e a bastonate.

Il comandante delle truppe, vedendo due suoi uomini già feriti fece aprire il fuoco dopo le ingiunzioni regolamentari. Sei indigeni sono rimasti feriti; due sono morti.

Altri incidenti sono scoppiati a 100 km. da Orano nel villaggio di Gued Imbert tra scioperanti indigeni e operai marocchini che lavorano in una cava di pietra. Parecchi operai marocchini sono stati feriti durante la mischia. Parecchi plotoni di guerdie mobili sono stati inviati sul posto.

Scene di disordini seguite da saccheggio si sono verificate a Djebel Abiod, piccola località situata nel nord della Reggenza in prossimità di Tabarka. Ogni mercoledì sulla grande piazza centrale ha luogo un mercato frequentatissimo. Colà sono nate le baruffe. In seguito ad una discussione tra compratori e venditori nacque una rissa. La folla indigena, strappati i picchetti delle tende dei nomadi accampati nelle vicinanze, se ne fece armi improvvisate e si precipitò su tutte le baracche dei mercanti che furono saccheggiate.

Il Caid tentò invano di intervenire. Colpito con bastonate, fu respinto. Il brigadiere della polizia, agenti e spahis indigeni tentarono di intervenire ma anch'essi furono respinti più o meno feriti. La mischia durò circa un'ora e quando terminò tutte le mercanzie erano state saccheggiate. I magazzini europei che furono chiusi fino dallo inizio dei torbidi non sono stati attaccati. Si ignora ancora il numero esatto dei feriti.

Rinforzi di polizia e di gendarmi hanno operato immediatamente una perquisizione ed hanno ricuperato una parte delle merci rubate. Sono stati operati una quarantina di arresti.

Un colloquio di Delbos
con l'Ambasciatore di Germania

PARIGI, 11

Il Ministro degli Esteri Delbos si è intrattenuto nel pomeriggio di oggi con l'Ambasciatore di Germania a Parigi von Welczek. In serata poi ha ricevuto il Ministro degli Esteri d'Albania.

Bodard lascia Addis Abeba
per la Legazione di Teheran

PARIGI, 11

Albert Bodard che tuttora è a Addis Abeba con la carica di Ministro plenipotenziario di Francia è stato nominato Ministro di Francia a Teheran.

Le manovre americane
sul Canale di Pamana sospese per una epidemia di malaria

NEW YORK, 11

Le manovre militari che dovevano svolgersi fra il 22 e 29 marzo sulla costa atlantica del canale di Panama, non avranno luogo a causa dell'epidemia di malaria da cui sono colpite le truppe stazionanti nella regione delle foreste in seguito alle pioggie abbondanti e continue delle ultime settimane.

NOTIZIE BREVI

Presso Olmütz oggi un aeroplano militare cecoslovacco è precipitato. Il pilota ha riportato gravi ferite. L'apparecchio è completamente distrutto.

Il Tribunale cecoslovacco di Liberec ha condannato a due mesi di prigione un cittadino cecoslovacco che durante un soggiorno in Germania si era iscritto al partito nazista e alle truppe d'assalto.

Il Presidente delle Filippine sollecita a Washington l'immediata indipendenza delle isole senza attendere il 1945. La proposta non solleva entusiasmi nei circoli politici americani.

L'attuazione del servizio aereo tra l'America e l'Inghilterra incontra difficoltà. Per esempio non è stato ancora possibile stabilire quale sarà la stazione di arrivo. Mentre gli inglesi propendono per Montreal, gli americani insistono per New York.

Durante le cerimonie di addio in onore dei peruviani che hanno preso parte al concorso ippico di Santiago, un aeroplano militare che sorvolava il piroscafo «Beniamino Squella» è caduto. Il pilota è rimasto ferito molto gravemente e l'osservatore è annegato.

Due rappresentanti delle ferrovie orientali turche si sono recati a Sofia per intavolare negoziati circa la possibilità di adottare un'unica tariffa interbalcanica delle ferrovie.

Il commerciante di diamanti di Anversa, Adler, già console della Repubblica dell'Honduras, è stato arrestato per bancarotta fraudolenta. Sembra che il crack raggiunga 28 milioni di franchi.

Un aeroplano di nazionalità sconosciuta ha sorvolato ieri alle 23 la fortezza e il campo trincerato di Boden, nella Svezia settentrionale, dove le truppe che partecipano alle grandi manovre d'inverno sono acquartierate.

Le forze aeree svedesi hanno ordinato in Inghilterra un gran numero di aeroplani da caccia. Le banche, le industrie e il commercio hanno dichiarato che sono disposti a contribuire alle spese per assicurare la difesa antiacrea di Stoccolma.

Gravi dissensi si notano in seno al partito dell'unione nazionale cecoslovacca soprattutto per il problema della successione del dott. Kramar, ex Presidente del Consiglio e attualmente presidente dell'unione nazionale, il quale, per la sua tarda età, non può prendere parte attiva alla politica del partito.

Le relazioni russo-giapponesi
L'Urss sopprimerà il Comintern "quando i porci voleranno,,

TOKIO, 11

Il nuovo Ministro degli Esteri signor Sato ha ripetuto l'esposizione del suo programma alla Camera Bassa. Egli ha confermato che il Giappone intende trattare la Cina su un piede di perfetta eguaglianza e ha smentito che il patto anticomunista con la Germania sia stato accompagnato da accordi politici o di altra natura. Ha tenuto a far rilevare che i rapporti del Giappone con la Russia sovietica migliorerebbero assai se quest'ultima sopprimesse il Comintern. Ma ha subito soggiunto che «ciò sarà forse possibile soltanto quando i porci voleranno».

Nel corso della discussione il famoso scrittore Yusuke Thurumi ha lamentato che il Paese sia stato tenuto all'oscuro dei negoziati del patto e il Ministro ha risposto che tale riservatezza era necessaria. Qualche deputato ha sollevato obiezioni provocando nuove precisazioni del Ministro nello stesso senso.

Il "carnefice rosso,,
emissario di Stalin in Cina

RIGA, 11

Il giornale *Rinascita* pubblica quanto segue:

«Nei circoli comunisti cinesi va acquistando sempre maggiore importanza il nuovo personaggio, il cui nome sarà presto conosciuto in tutta Europa. Si tratta del Generale Mo Zai Dum, capo dell'esercito rosso cinese. Egli è amico personale di Stalin ed è laureato all'istituto moscovita per i popoli orientali. Tutti i conflitti e sommosse scoppiati in questi ultimi anni in Cina sono stati provocati da lui sotto l'ordine di Mosca. Afferma che il Kremlino abbia affidata a lui l'organizzazione del movimento comunista in Cina e che, dopo il suo recente viaggio a Mosca, la sua posizione si sia ancora più consolidata. A questo proposito il giornale *Nuova Parola* pubblica:

«Recentemente Mo Zai Dum ha avuto a Mosca ed a Kabarovsk lunghi colloqui con Stalin, Dimitrof, Voroscilof e Bucher. Egli va preparando adesso un nuovo grosso colpo. Stalin gli ha regalato una potente stazione radio, allo scopo di essere in diretto contatto con lui. Egli viene chiamato in Cina «il carnefice rosso» del popolo cinese.

Il Gen. Muralof tra gli imputati
del prossimo processo di Mosca

RIGA, 11

Da Mosca si conferma che tra gli imputati che verranno quanto prima giudicati a Mosca vi è anche il noto comunista Muralof già comandante delle truppe rosse del distretto di Mosca.

L'obbligo del saluto militare
reintegrato nell'esercito bolscevico

MOSCA, 11

Il *Krasnaja Sweska*, organo del Commissariato della Difesa, pubblica che il nuovo regolamento di servizio introduce l'obbligo del saluto militare per tutti gli appartenenti all'esercito rosso in servizio e fuori, ciò che non era in uso fino ad ora.

Il maltempo ostacola
le manovre aeree sovietiche

RIGA, 11

Informazioni giunte a Riga annunciano che nel Caucaso si sono iniziate le grandi manovre invernali della divisione di fanteria «Ogionikize», assieme a reparti motorizzati e cavalleria. Si ha poi notizia che le grandi manovre aeree invernali dell'aviazione sovietica che si svolgono in Ukraina sono ostacolate dalle burrasche e dalle nevicate oltre che dal freddo intenso.

Violente bufere di neve
nei Paesi baltici e nell'Urss
Vittime, danni, comunicazioni interrotte

RIGA, 11

Violentissime tempeste di neve si sono abbattute sul Mar Baltico e nei Paesi baltici. Cinque piroscafi attendono il soccorso dei rompighiaccio per continuare il loro viaggio verso Riga. La temperatura si è fortemente abbassata e le comunicazioni sono ostacolate o interrotte, a causa dell'altezza notevole raggiunta dalla neve.

In Lituania 30 città e borghi sono completamente tagliati fuori dalle comunicazioni. Marconigrammi dall'Urss annunciano che cicloni e tormente di neve hanno prodotto vittime e danni ingentissimi e interrotto le comunicazioni in vaste regioni. Nel Mar Nero i piroscafi e i motopescherecci sono in pericolo. Tra essi il «Komsomolez» e il «Petrovski» hanno lanciato il segnale di soccorso. Le tempeste marittime hanno provocato danni considerevoli ai porti della Crimea.

Decine di cinesi annegati
in due disastri fluviali

SCIANGAI, 11

Diverse decine di cinesi sono morti annegati in due disastri che si sono verificati pressochè contemporaneamente. La nave fluviale «Kiang Ping», con un numero sconosciuto di passeggeri, è affondata nel fiume Khun-King. Sono stati ripescati i cadaveri di ventun passeggeri e di dieci marinai dell'equipaggio. Secondo i due soli superstiti del disastro, a bordo vi erano non meno di 150 persone.

Sul fiume Haiho una nave traghetto si è capovolta e quindici passeggeri sono morti annegati. Gli altri diciassette sono stati salvati assieme all'equipaggio. Il disastro è avvenuto proprio alle porte di Trien-Tsin.

Una conferenza del prof. Luer
sul commercio tedesco

ROMA, 11

Il prof. Luer, presidente della Confederazione germanica dei commercianti e capo della missione che da alcuni giorni è ospite dell'Urbe ha tenuto nel salone di Villa Aldobrandini alla presenza del presidente e delle gerarchie delle Confederazioni dei commercianti e dei lavoratori del commercio e dei maggiori esponenti del commercio nazionale un'interessante conferenza nella quale ha esaurientemente illustrato i compiti e le finalità del commercio tedesco. L'on. Racheli ha ringraziato il prof. Luer di avere accolto l'invito rivoltogli di illustrare le funzioni del commercio in Germania. Ha rinnovato ai componenti tutti della delegazione la espressione della più viva simpatia delle categorie commerciali italiane. Dopo l'applaudita conferenza del prof. Luer il presidente della Confederazione dei lavoratori del commercio on. Del Giudice ha presentato al dott. Luer i dirigenti della Confederazione stessa, e gli ha offerto una collezione di studi pubblicati dalla Confederazione ed un album artistico contenente riproduzioni di bellezze e capolavori dell'arte italiana. Ha inoltre offerto la raccolta di monografie artistiche sui monumenti dell'Italia, da distribuire ai componenti della missione tedesca.

«Foglio di disposizioni» del P.N.F.
L'esame e la revisione dei prezzi
sui prodotti caseari, sapone e carni

ROMA, 11

Il «Foglio di disposizioni» n. 765 del Segretario del P. N. F. reca: «Il Sottocomitato permanente di vigilanza sui prezzi è convocato, nel Palazzo del Littorio, nei giorni seguenti: sabato 13 marzo XV ore 18 (revisione dei prezzi del sapone); lunedì 15 marzo XV ore 18 (situazione dei prezzi dell'industria casearia); giovedì 18 marzo XV ore 18 (situazione dei prezzi delle carni). Numerose ditte esercenti molini hanno offerto gratuitamente al Direttorio nazionale, per il tramite della Federazione italiana consorzi agricoli, notevoli quantità di grano di scarto da destinare agli allevamenti ovicoli delle massaie rurali. Segnalerò prossimamente le ditte offerenti ed i singoli quantitativi messi a disposizione».

Il Principe Abhakara
a La Spezia

LA SPEZIA, 11

E' qui giunto il Principe siamese Abhakara, accompagnato dal capitano di fregata Luang Charoen Rajnava, comandante la nave «Anghtong» della marina siamese. Il Principe ha visitato ed ammirato le bellezze del golfo, gli stabilimenti industriali e le navi da guerra in rada. Egli partirà domattina per Livorno.

L'assemblea della "Fiat,,
La grande Società pronta a seguire gli indirizzi del Duce

TORINO, 11

L'assemblea della «Fiat» si è tenuta oggi nel pomeriggio sotto la presidenza del sen. Agnelli. Il direttore generale prof. Valletta ha letto la relazione, che inizia ricordando come alla scienza e alla tecnica italiana incombe oggi più che mai il dovere di collaborare al sollecito raggiungimento della massima autarchia per quanto concerne il fabbisogno militare. Ai produttori spetta pure il compito di incrementare quanto più possibile l'esportazione. Questa consegna del Capo del Governo italiano per gli incrementi della produzione e della esportazione ha trovato e trova la «Fiat» pronta, come sempre, ai devoti adempimenti.

50.000 occupati dall'azienda

La relazione accenna quindi all'attività svolta dal grande organismo torinese per le operazioni militari in Africa Orientale e rileva che la fulminea campagna in Etiopia resterà nella storia militare anche come esempio di geniale utilizzazione del motore. I nostri automezzi di ogni specie e la nostra organizzazione — dice la relazione — vi hanno contribuito in modo soddisfacente, così da meritarci l'onore di autorevoli riconoscimenti. La relazione passa quindi a esaminare l'attività svolta dalla «Fiat» nel corso del 1936 e così prosegue: La vicenda del nostro lavoro è stata caratterizzata dall'aumento delle commesse per i fabbisogni straordinari di carattere coloniale bellico, ma è stata pure caratterizzata dalla diminuzione delle commesse civili. Soltanto nel secondo semestre dell'annata, e più accentuatamente negli ultimi mesi, queste ultime hanno segnato un miglioramento soprattutto per la ripresa del movimento automobilistico del nostro Paese. Nel complesso il fatturato 1936 è stato superiore del 1935. La relazione informa quindi che, in considerazione ai criteri prudenziali dell'azienda e alle superiori direttive nazionali che aderiscono perfettamente ai criteri di severa amministrazione sempre seguiti dalla «Fiat», anche quest'anno il dividendo agli azionisti viene proposto in lire 15 per azione.

Accennando alla produzione automobilistica rileva come la produzione complessiva in Italia è stata nel 1936 di 51.000 unità con un aumento del 6 per cento rispetto al 1935. La relazione si occupa poi del grande sviluppo della produzione aeronautica in relazione alle commesse di carattere militare. La massa di mano d'opera impiegata dalla «Fiat» nel 1936 segna anche un aumento in confronto del 1935. Al 31 dicembre u. s. i lavoratori della «Fiat», impiegati e operai, erano quasi 50.000 con un aumento di circa 3000 persone

Una nuova «Balilla»

Anche nella stagione invernale si è lavorato in pieno, senza nessuna riduzione di giornate nè di orari. Per il prossimo avvenire la «Fiat» si propone di sviluppare il progresso tecnico della produzione automobilistica con particolare riguardo alle piccole cilindrate. Verrà pertanto presentata la nuova «Balilla», le cui note caratteristiche già sicuramente sperimentate, affidano per l'ulteriore successo di questo popolarissimo tipo di vettura utilitaria.

La relazione conclude che gli sviluppi dell'attività stanno ad attestare la potenzialità della «Fiat» e il valore dei suoi tecnici e delle sue maestranze. La relazione del prof. Valletta è stata molto applaudita

Dal bilancio risulta un utile netto di lire 41.310.865.44, contro 38.118.857.69 per l'esercizio precedente. La numerosissima assemblea ha approvato la relazione e il bilancio fra vive acclamazioni, associandosi all'omaggio reso alla gloriosa memoria dei Caduti della famiglia «Fiat», tra cui sono due medaglie d'oro.

Ha preso quindi la parola l'avv. Goria Gatti per mettere in risalto la chiarezza dell'esposizione del Consiglio di Amministrazione.

Dopo un omaggio al senatore Agnelli per il conferimento della laurea in ingegneria, l'assemblea ha approvato per acclamazione l'invio di un telegramma al Duce.

Il concentramento degli stabilimenti

Il direttore generale prof. Valletta, dopo aver letto la relazione del Consiglio d'amministrazione, ha dato notizia del concentramento degli stabilimenti «Fiat», ora dislocati in varie zone, in una sola vastissima località situata a destra del Corso Stpunigi, oltre Mirafiori, per un'estensione di un milione di metri quadrati e il successivo trasferimento nella stessa area anche degli stabilimenti principali, cioè di quelli di Lingotto.

Un ciclo di sei concerti
per la IV rassegna nazionale dei compositori

ROMA, 11

Il giorno 31 corrente, con un concerto diretto da Bernardino Molinari, avrà inizio al Teatro Adriano la quarta rassegna nazionale dei compositori, organizzata dal Sindacato nazionale fascista musicisti.

Questa manifestazione biennale è stata, fino alla sua origine, destinata ad essere un quadro vivo e fedele dell'attualità musicale italiana, accogliendo unicamente composizioni mai eseguite. Per l'anno in corso la rassegna comprenderà due concerti orchestrali all'Adriano, un concerto di orchestra da camera e quattro concerti da camera che saranno tenuti nella sala di Santa Cecilia.

Le composizioni che verranno eseguite sono state scelte o per invito rivolto ai musicisti più rappresentativi del momento ed ai giovani segnalatisi nelle rassegne precedenti, o attraverso le gare interprovinciali bandite dai sindacati locali, o infine, attraverso i 4 concorsi appositamente banditi dal Sindacato nazionale fascista musicisti tra i quali è particolarmente da notare quello «per una composizione per grande orchestra a carattere eroico» destinata a celebrare la fondazione dell'Impero.

Vivo successo alla "Scala,,
dell'«Ifigenia» di Gluck

MILANO, 11

L'edizione teatrale appositamente allestita per la Scala dell'«Ifigenia in Tauride» di Cristoforo Gluck presentata questa sera al grande pubblico delle prime rappresentazioni milanesi, con un eccellente complesso artistico, concertata e diretta da Victor De Sabata, ha ottenuto un vivissimo successo.

A 150 anni e più dalla sua creazione, l'opera di Gluck è apparsa ancora interessante e viva. Ottimi gli esecutori Maria Caniglia, Parmeggiani, Borgioli e Maugeri; molto bene i cori preparati dal maestro Veneziani. Le danze curate dalla coreografa Margherita Wallmann, sono pure state molto apprezzate.

La regia di Lothar Wallerstein, al quale si deve questo allestimento dell'opera gluckiana, ha ottenuto il più cordiale consenso del pubblico che ha applaudito con sincero calore specialmente il finale del secondo atto e il finale del quarto atto, evocando numerose volte alla ribalta il maestro De Sabata e i suoi valorosi collaboratori.

Statistiche particolareggiate
dell'ultimo censimento

ROMA, 11

A meno di un anno di distanza dalla esecuzione dell'VIII censimento generale della popolazione, l'Istituto centrale di statistica ha pubblicato, in appositi fascicoli provinciali i risultati definitivi per dieci province (Ancona, Ascoli Piceno, Aquila degli Abruzzi, Chieti, Pescara, Teramo, Foggia, Taranto, Matera, Potenza). Entro il mese di luglio p. v. saranno pubblicati tutti i 94 fascicoli provinciali. Oltre le notizie pubblicate in occasione dei precedenti censimenti (popolazione per comuni, frazioni, centri, regioni agrarie; famiglie secondo il numero dei membri, professioni del capo famiglia, convivenze, età, sesso, stato civile, ecc.) sono state per la prima volta pubblicate notizie sul numero dei figli conviventi nelle famiglie per classi di età dei figli stessi e secondo lo stato sociale del capo famiglia.

Pure per la prima volta sono stati pubblicati per ciascun Comune del Regno i dati sulla classificazione della popolazione per categorie di attività economica. Le tavole statistiche sono precedute da una breve relazione illustrativa ed a ciascun fascicolo è annessa una cartina della provincia alla scala di 1:350.000.

I casi di esenzione
dall'imposta immobiliare

ROMA, 11

In sede di conversione in legge venne approvato un emendamento al decreto 5 ottobre 1936 N. 1743, in forza del quale venne concessa l'esenzione unicamente dall'imposta straordinaria (ma non dall'obbligo della sottoscrizione al Prestito Redimibile 5%) a favore dei titolari di censi, canoni e livelli dovuti in denaro, esclusi quelli corrisposti in natura.

Il valore di tali prestazioni viene determinato mediante la capitalizzazione al 100 per 5 del rispettivo ammontare. Per ottenere la detrazione di detti censi, canoni e livelli, gli interessati dovranno presentare agli uffici distrettuali delle imposte dirette territorialmente competenti, apposita domanda in carta libera, corredata dagli elementi di prova, entro il termine di un mese dalla pubblicazione della legge avvenuta il 2 marzo e quindi entro il 2 aprile p. v.

I tecnici professionisti
per l'autarchia nazionale

ROMA, 11

In seguito all'alto appello rivolto dal Gran Consiglio del Fascismo alla tecnica italiana per l'indipendenza economica della Nazione, si sono riuniti alla Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, i dirigenti nazionali di tutti i Sindacati delle professioni tecniche, sotto la presidenza dell'on. Pavolini. Approvando le proposte dell'on. Caffarelli, segretario degli ingegneri, dell'on. Ferrario, segretario dell'Associazione inventori, dell'on. Gaetani, segretario dei tecnici agricoli e del prof. Sarcoli, segretario dei chimici, i convenuti hanno deliberato un vasto programma di azione per incrementare e coordinare gli sforzi dei tecnici in ogni settore professionale, facendo capo, da un lato, alle Corporazioni e, dall'altro, al Comitato nazionale per l'indipendenza economica. Sono stati, tra l'altro, stabiliti i modi della totalitaria partecipazione delle categorie tecniche alla Mostra delle invenzioni e della indipendenza economica, che si inaugurerà in Milano a settembre e alla II Mostra del tessile nazionale e si è deciso di tenere in Roma un Convegno nazionale dei Sindacati tecnici.

Al termine della riunione sono stati inviati telegrammi e rapporti sul lavoro compiuto e in progetto al Ministro delle Corporazioni e al Ministro Segretario del Partito.

Un nuovo corso a Venezia
per aspiranti segretari comunali

VENEZIA, 11

L'Associazione fascista del pubblico impiego di Venezia, visto l'esito lusinghiero ottenuto con il precedente corso di preparazione agli esami per aspiranti segretari comunali, che ha ottenuto l'approvazione delle superiori gerarchie e il concorso del Ministero, ha indetto un nuovo corso, che sarà tenuto entro il corrente anno. Al corso possono iscriversi tutti i fascisti in possesso di diploma di scuola media superiore o titolo equipollente. I mutilati e invalidi di guerra e della Rivoluzione e gli iscritti all'Associazione fascista del pubblico impiego godranno di particolari facilitazioni. Le iscrizioni al corso si chiuderanno il 15 del prossimo mese di aprile.

Solenni funerali
del Federale di Cosenza

COSENZA, 11

Si sono svolti oggi imponentissimi, i funerali dell'avvocato Francesco Caruso, Federale di Cosenza. Ad essi è intervenuto il dott. Mezzasoma, componente del Direttorio nazionale del P. N. F., che rappresentava il Segretario del Partito. Erano pure presenti S. E. il Prefetto con tutte le autorità della provincia ed una folla enorme di CC. NN., di organizzazioni e di popolo, con labari e gagliardetti. Dopo la benedizione, impartita nella cattedrale da S. E. l'Arcivescovo, la salma ha proseguito per il Comune di Trenta, dove è stata tumulata.

Uno degli aviatori precipitati
deceduto a Palermo

PALERMO, 11

In seguito alle ferite riportate nell'incidente occorso all'apparecchio «Praga L. 14» l'8 corrente, è morto l'aviatore cecoslovacco Parel Kutlock.

Gli scambi italo-brasili[ani]
in un'intervista dell'addet[to] commerciale a Roma

RIO DE JANEIRO, 1[1]

L'*Offensiva*, commentando un[']intervista dell'addetto commerc[iale] brasiliano a Roma sugli svilu[ppi] dell'intercambio fra Italia e B[ra]sile, esprime il suo entusiasmo p[er] la magnifica organizzazione e p[er] l'orientamento della politica eco[no]mica fascista e la sua soddisfazi[one] per le nuove dimostrazioni d[ella] tradizionale amicizia esistente [fra] i due Paesi. Il giornale term[ina] rendendo omaggio al contrib[uto] dato dagli italiani al progresso [del] Brasile.

Notiziario istriano

Messaggi per il genetliaco di S. A. R. il Duca di Spole[to]

POLA, 11

In risposta al telegramma d'a[u]gurio del Segretario federale, [S.] A. R. ha inviato il seguente te[le]gramma: «Federale Sommari[va] Pola. Molto grato per gentile p[en]siero, ringrazio sentitamente [le] e gloriose Camicie Nere istri[ane] per gli auguri particolarme[nte] graditi. Aff.mo *Aimone di Sav[oia] Aosta*».

Al presidente dell'Unione in[du]striali dell'Istria, S. A. R. il D[uca] di Spoleto ha così risposto: «Com[m.] Calcagni, presidente Federazi[one] industriali istriani, Pola. Gr[ato] del gentile pensiero ringrazio [la] Federazione industriali istriani [per] i graditi auguri. Cordiali sal[uti] *Aimone di Savoia-Aosta*».

Un telegramma di ringrazi[a]mento per gli auguri fatti, S. [A.] R. ha inviato pure al dott. Ge[n]naro, segretario provinciale de[l]l'Artigianato.

Le conferenze

Per incarico dell'Istituto fas[ci]sta di cultura, il dott. Matteo D[e]cleva terrà domani sera, alle 18[.30] nell'Aula Magna del Liceo-gi[nna]sio «G. Carducci», una confe[ren]za sul tema: «Il problema [i]striaco».

Sabato 14, alle 18.30, nella se[de] del Gruppo rionale fascista «Al[fre]do Sassek», la signorina Stag[...] parlerà sul tema «Femminilità politica».

Bollettino meteorologic[o]
11 marzo

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temp. Mass.
Trieste	staz.	cop., cal.	+12
Roma	aum.	misto, m.	+16
Torino	aum.	coperto	+9
Milano	aum.	coperto	+10
Genova	aum.	piov., ag.	+12
Venezia	aum.	cop., cal.	+11
Firenze	aum.	coperto	+14
Ancona	aum.	misto, cal.	+14
Bologna	aum.	coperto	+13
Napoli	aum.	cop., m.	+14
Taranto	aum.	cop., cal.	+17
Palermo	aum.	ser., m.	+20
Catania	var.	misto, ag.	+18
Cagliari	—	—	—
Tripoli	aum.	cop., m.	+23
Messina	aum.	misto, cal.	+20
Trento	—	—	—
Lecce	aum.	sereno	+17
Bari	aum.	misto, cal.	+16
Sanremo	staz.	piov., m.	+12
Bengasi	aum.	misto, m.	+20
Rodi	aum.	cop., m.	+17
Rimini	aum.	misto, cal.	+15
Foggia	staz.	sereno	+15
Sassari	aum.	misto	+13
Bolzano	—		—

Previsioni del tempo per il 12 ma[rzo] (Roma, «Telemetaereo»): Una pro[fon]da depressione si trova a ponente [del]la Manica, interessando l'alto ba[cino] mediterraneo occidentale. Sull'alta [Ita]lia un debole centro depressiona[le]. Le alte pressioni della Libia si [spin]gono fino sull'Italia meridionale [e] quasi tutta la Penisola afflusso [di] aria mediterranea relativamente [cal]da. Tendenza generale del tempo [per] l'Italia: perturbato per venti fort[i] precipitazioni anche temporalesche [sul] bacino tirrenico, in progressivo [mi]glioramento altrove.

(Venezia), «Assistaereo»): Sulla [Ve]nezia Giulia tempo perturbato. [Cielo] coperto con precipitazioni sparse [an]che a carattere temporalesco e q[ual]che schiarita temporanea. Venti d[ebo]li o moderati del secondo quadra[nte]. Mare prevalentemente mosso.

...RO E ARMAMENTI

...oare sfoggia il piano
delle costruzioni navali inglesi

LONDRA, 11

...Ministro della Marina Sir ...el Hoare ha presentato oggi ...Camera dei Comuni il pro- ...per le nuove costruzioni na- ... il bilancio preventivo per ...izio prossimo, accompagnan- ...con un discorso-fanfara nel ...sono particolarmente inte- ...ti i passi che riguardano la ... e l'offesa navale britannica ...mari stretti» — in altre pa- ...el Mediterraneo.

...rogramma "ragionevole,,

...Ministro ha detto: ...Camera è chiamata ad ap- ...re la spesa di più di 100 ...i di sterline (10 miliardi di ...italiane) e la costruzione di ...ove unità navali. Questa ri- ... segue quella fatta già nel ...dente esercizio, il che porta ...vedere che alla fine di questo ...noi avremo in costruzione il ...ole numero di 148 nuove na- ...a le quali si contano 5 co- ...e di linea, 4 navi porta-aerei ...000 tonnellate e 17 incrocia-...

...un certo punto di vista que- ...rogramma è veramente enor- ...Mai, neppure negli anni pre- ...ti il 1914, sono stati presen- ...in tempo di pace dei pro- ...mi di costruzione così com-...

...altro canto mi affretto a dire ...questo programma è molto ...nevole. Esso deve colmare le ...nze del passato. Dal 1919 ...iragliato ha fatto continui ... per trarre le dovute lezioni ...guerra e per tener conto de- ...luppi della tecnica navale. ...tto ciò si è tenuto calcolo nel ... dei lunghi studi. I disegni ...nuove navi sono stati basati ...la teoria e sopra la pratica. ... corazzate, ad esempio, ...state disegnate non meno di ...le prima di scegliere il pro- ...definitivo.

...gli ultimi anni sono stati fat- ...perimenti su scala grande e ...e di tutti i generi, ma spes- ...modo segretissimo, con tutti ...di esplosivi contro mate- ...da costruzione di tutte le ... e specie. Non vi è una sola ... in questo programma che ...contenga tutto ciò che dà la ...ca più moderna.

...mpre per portare degli esem- ...dichiaro che sforzi particolari ...stati fatti negli ultimi anni ...controbattere il pericolo degli ...chi aerei. L'avvento dell'ar- ...aerea è stato così subitaneo e ...ricoloso, che sembrava dovesse ...uggere tutta la potenza della ...a. Si è ripetuto quello che ...1904 al 1914 si era verificato ...rgere di nuove armi. Lo svi- ... delle mine subacquee, i si- ...a velocità di locomotiva e so- ...tutto i sommergibili, sembra- ...aver distrutto la potenza del- ...otte da guerra. ...ece a poco a poco si trova- ... i mezzi per controbattere ...pericoli.

I mari stretti

...stesso è avvenuto per l'arma ...a. Passo passo si sono prese ...le misure necessarie per ren- ... la minaccia dell'aria meno ...colosa. Naturalmente non pos- ...are alla Camera del partico- ...u quanto si è fatto, ma sono ...rado di aggiungere che il con- ...tacco è affidato, non solo alle ...e forze aeree, ma anche alla ...uzione di nuove armi anti- ...e di una potenza e di una pre- ...ne che sarebbero state incre- ... nel 1918.

...seguito a questi nuovi mezzi ...a, la flotta in generale e le ...ate in particolare non sono ...un bersaglio che il nemico ... attaccare alla leggera. Io ...dico che le nuove navi non ...no essere attaccate e nemme- ...che non possono essere affon- ... No, noi non pretendiamo di ...uire delle corazzate insom- ...ibili. Diciamo invece che le ... corazzate, anche col fuoco ... artiglierie, anche con le mine ...ue e anche contro i siluri ... in grado di fronteggiare ogni ...co.

... il fatto che, di fronte alla ...nza di resistenza di questi ...gli mobili, il nemico penserà ...mente di attaccare le basi a ... Ebbene, io posso dire che ... queste basi sono state mes- ... condizioni di essere, non ...nvulnerabili, ma difendibili. ...e da considerare in modo spe- ...il problema vitale delle no- ...comunicazioni commerciali, ...almente quelle che attraver- ...mari stretti (allusione alla ...delle Indie e specialmente al ...iterraneo).

...parlato di attacchi aerei in ...stretti perchè, per quello che ...arda gli attacchi fatti sulla ...rficie del mare, si sta provve- ...do, ed io considero che questi ...i attacchi siano anche i più ...colosi per la Marina mercan-...

...quel che riguarda gli attac- ...aerei, assicuro la Camera che ...Stati Maggiori della Marina e ...Aviazione hanno rivolto tutta ...oro attenzione alla protezione ...comunicazioni commerciali ...averso i mari piccoli. Ho la ...isfazione di dire che nelle lun- ...discussioni i dispareri sono ...ampiamente discussi e hanno ...ad un accordo generale.

Le navi di scorta

...ono state gettate le basi di un ...comune di azione i cui par- ...olari, naturalmente, rimanguno ...reti, ma mi permettono di dire ... le navi mercantili sono mi- ...ciate da attacchi aerei, special- ...te nei mari stretti, noi abbia- ...preparato il piano di con- ... di navi che saranno presso- ...inattaccabili.

...segno dei tempi è dato dal ...che nella Commissione per ...protezione della Marina mer- ...in caso di guerra entre- ... a far parte, non solo tecnici ... aerei e della Marina, ma ... rappresentanti del Ministe- ...del commercio e della Marina mercantile. Di più posso anche dire che tutti gli incrociatori che hanno sorpassato il limite di età saranno trasformati e adibiti come navi da scorta per la Marina mercantile.

E' assai più economico e pratico utilizzare queste vecchie navi trasformate anzichè costruire una flotta di navi specializzate per la scorta. Ma tutto quanto ho detto prima non deve essere interpretato nel senso che la flotta britannica nella tattica e nella strategia rimanga sempre sulla difensiva. Al contrario la flotta, come le forze aeree, credono che la migliore forma di difesa sia l'offesa. Come un attacco aereo può mettere, in caso di guerra, in serio imbarazzo qualunque nostra nave, così noi possiamo, con le nostre forze aeree e con quelle navali, mettere in gravi difficoltà le basi e i punti deboli dell'eventuale nemico.

Il Ministro poi assicura che non vi è alcuna rivalità fra le aspirazioni navali della Granbretagna e quelle degli Stati Uniti.

Non vi può essere anche rivalità fra queste due flotte e neppure vi è il pericolo di una corsa agli armamenti navali tra la Germania e la Granbretagna. Io posso dichiarare oggi che la forza navale britannica risponderà prossimamente alle sue necessità. Non dico quali possano essere, ma tranquillamente affermo che noi saremo in grado di mantenere la libertà delle nostre vie commerciali e delle nostre comunicazioni imperiali nei due emisferi del mondo: in quello orientale e in quello occidentale.

Speranze senza convinzione

Durante il 1937 noi saremo in grado di varare cinque nuove corazzate, due del programma del '36 e tre del programma che è davanti alla Camera. Questi sono già grandi risultati, ma non bisogna dimenticare che quindici delle nostre attuali corazzate hanno ormai più di venti anni di età. Le navi da battaglia saranno dello stesso tipo, avranno una stazza di circa 35 mila tonnellate e saranno armate con cannoni di 14 pollici (365 mm). Esse saranno potentemente protette da ogni attacco e sono state disegnate per ottenere la più alta velocità.

Via via che la potenza aerea si sviluppa, si mostra la necessità di aggregare questa forza alla marina da guerra. Essa costituisce una difesa e una offesa al tempo stesso. Non deve dunque sorprendere se noi abbiamo fortemente aumentato la forza dell'Aviazione navale e se sarà necessario la aumenteremo ancora. Per questo noi mettiamo in cantiere due navi portaaerei in aggiunta alle altre due incluse nel programma 1936. Le nuove quattro portaaerei avranno una stazza di 23 mila tonn. e posso assicurare la Camera che è stato studiato con la più grande attenzione il mezzo di renderle il meno vulnerabili possibile.

Il Ministro si avvia alla conclusione e dice:

«Quali saranno nel futuro gli armamenti navali? Stiamo per entrare in una fase di corsa agli armamenti la quale presto o tardi porterà il mondo o all'esaurimento o alla distruzione con una catastrofe finale?

Per quel che riguarda gli armamenti navali io — dice il Ministro — non condivido queste fatalistiche previsioni. Vi è sempre un campo sul quale si può raggiungere l'accordo per limitare gli armamenti navali. Io spero che il trattato navale firmato l'anno scorso a Londra per la limitazione della stazza delle varie classi di navi da guerra sia accettato da un numero sufficiente di Potenze navali in modo che il Governo britannico lo possa ratificare».

Churchill evoca il pericolo tedesco

Dopo il Ministro ha parlato per l'opposizione socialista il deputato Alexander, il quale ha stigmatizzato le nuove costruzioni navali.

Poi l'ex Ministro della Marina Winston Churchill si è vivamente congratulato col Ministro per «l'intenso programma di nuove costruzioni navali e per il forte aumento di personale», i quali costituiscono «la più decisa affermazione della Granbretagna di voler vivere».

Churchill ha poi detto che questi armamenti rassicurano l'Europa, perchè dimostrano che la Granbretagna continuerà a tenere il suo posto sotto l'egida dello statuto della Società delle Nazioni. La nuova Marina «renderà stabile il regno della legge».

Churchill ha poi dichiarato di non condividere l'ottimismo del Ministro circa la possibilità di un accordo con la Germania, entrando così nel suo abituale tema di una Germania che presto o tardi sarà tanto forte da poter attaccare la Granbretagna.

Un discorso del Gen. Smuts
Ciò che l'Unione sudafricana ha imparato dalla Lega ginevrina

LONDRA, 11

Il *Daily Express* pubblica che in occasione della Conferenza imperiale sarà creata un'organizzazione della difesa dell'Impero. Questa organizzazione avrà la sua sede a Londra e sarà diretta da Bruce, Alto Commissario australiano. Bruce sarà nominato, nello stesso tempo, Ministro del Gabinetto inglese.

Il Generale Smuts, in un discorso pronunciato a Port Elisabeth, ha rilevato la necessità di organizzare la difesa dell'Unione Sud-africana. Egli ha rilevato che l'Unione ha tratto dalle ultime lezioni della S. d. N. l'insegnamento ch'essa deve fidarsi soltanto delle sue forze e non contare sull'appoggio degli altri.

Il Governo inglese ha ordinato
10 mila aeroplani

LONDRA, 11

L'Associazione dei costruttori di aeroplani pubblica una relazione dalla quale risulta che il Governo ha ordinato 10 mila aeroplani.

La *Morning Post* pubblica che la Federazione britannica del ferro e dell'acciaio sta trattando attualmente con la rappresentanza sovietica per la consegna immediata di 900.000 tonn. di minerale di ferro

L'Ammiragliato acquista
cannoni antiaerei in Svezia

LONDRA, 11

Si apprende che una Commissione di periti britannici, rappresentanti l'Ammiragliato e il Ministero della Guerra, si sono recati nella Svezia per partecipare ad una serie di esperimenti dei cannoni antiaerei «Bofors». Si crede che l'Ammiragliato abbia fatto una importante ordinazione di questi cannoni.

Un nuovo Consiglio della difesa imperiale

LONDRA, 11

Alla Camera dei Comuni il Primo Ministro Baldwin ha annunciato che la Conferenza imperiale sarà inaugurata il 14 maggio. Saranno discusse questioni inerenti agli affari esteri ed alla difesa, nonchè altre questioni costituzionali, del commercio marittimo, delle comunicazioni aeree ed altre analoghe. E' stato generalmente convenuto da parte dei Governi dei Dominii che le questioni derivanti dagli accordi di Ottawa verranno discusse a parte fra i singoli Governi.

Nei circoli politici londinesi si parla di un nuovo Consiglio della difesa imperiale che verrebbe istituito prossimamente.

La presidenza di questo nuovo organo verrebbe offerta a Stanley Bruce, Alto Commissario per l'Australia ed ex presidente del Consiglio della Lega delle Nazioni.

I negoziati locarnisti
e la questione belga

PARIGI, 11

Gli interpreti del pensiero ufficioso francese così presentano il problema del progetto della nuova Locarno che, secondo taluni, sarà esaminato da Eden e da von Ribbentrop nei prossimi giorni: in prima linea si pone la questione belga. Il Belgio avrebbe desiderato la prossima riunione di una conferenza ridotta (Francia, Inghilterra e Belgio) destinata soltanto a svincolarlo dai suoi obblighi di garanzie reciproche verso Parigi e verso Londra. L'affare della nuova Locarno nel suo insieme sarebbe lasciato da parte.

Ora il Foreign Office non desidera lasciare al Belgio questa occasione di manifestare troppo chiaramente l'evoluzione verso la neutralità della sua politica estera, che non mancherebbe di colpire seriamente l'organizzazione della sicurezza occidentale. Lo stesso può dirsi della situazione del Mediterraneo.

«L'accentuazione della politica italiana — scrivono i giornali — aumenta il desiderio britannico di regolare nella misura del possibile lo statuto renano».

Il successo della politica di non intervento in Spagna (i giornali dicono, per quanto relativo, dopo tutto si tratta di un... successo) che sembra riuscire a localizzare e a limitare il conflitto, permette anche a Londra di portare il suo sforzo altrove; tanto più che l'applicazione del controllo che determina una specie di cooperazione delle flotte inglese, francese, italiana e tedesca sole — la flotta russa non vi partecipa — può servire di incoraggiamento a dei negoziati locarnisti.

Rimangono le difficoltà dell'Europa centrale e orientale che fino ad oggi hanno imbarazzato i negoziati locarniani mentre la Germania vorrebbe fare del nuovo Locarno un sistema chiuso, che lasciasse fuori le frontiere orientali.

Lo sa Lord Cramborne?
Bombe su una tribù araba che non pagava le imposte

ROMA, 11

Come è stato annunciato da Aden, gli aeroplani inglesi hanno gettato bombe sulla tribù Al Giaber degli emirati arabi del Golfo Persico per essersi rifiutati di pagare la multa impostale dal Governo britannico e cioè 100 capre, sei cammelli, 30 fucili e 3000 talleri.

Questa notizia è dedicata a Lord Cramborne e compagni, che hanno voluto evocare l'altro giorno alla Camera dei Comuni le necessarie reazioni italiane di Addis Abeba seguite all'attentato contro il Maresciallo Graziani per farne nuovo tema di politica aggressiva contro l'Italia.

Evidentemente l'autorità britannica considera il mancato pagamento d'imposte in forma di qualche pecora delle tribù arabe passibili di una torturante pena di morte quale è quella inflitta dai bombardamenti aerei.

E' lecito domandare che cosa direbbe un rappresentante del Governo britannico se alla Camera italiana qualche pietoso deputato si levasse a domandare precisazioni contro questi metodi dell'amministrazione coloniale inglese.

Il primo Ambasciatore d'Egitto
presenta le credenziali a Londra

LONDRA, 11

Il dott. Hafer Pascià primo Ambasciatore di Egitto presso la Corte di S. Giacomo ha presentato oggi al Re le sue credenziali.

Varo d'un "caccia,, giapponese

TOKIO, 11

Nel porto di Uraga a Yohosuka è stato varato il cacciatorpediniere «Suzukaze» di 1400 tonnellate.

Il Re Imperatore invitato al carosello storico napoletano

ROMA, 11

Il Re ed Imperatore ha ricevuto S. E. Marziali, Prefetto di Napoli, che nella sua qualità di presidente del Comitato per il Carosello storico, Gli ha presentato il Segretario federale dott. Saraceno, il Podestà avv. Orgera, il vicepresidente del Comitato on. Maresca di Serracapriola, l'on. Borriello, presidente del Comitato provinciale del turismo di Napoli e il Gen. conte Fe' d'Ostiani, direttore tecnico del Carosello, i quali hanno pregato il Sovrano di onorare la manifestazione della Sua augusta presenza.

S. M. ha intrattenuto le autorità napoletane domandando a ognuno notizie sull'organizzazione del Carosello, sull'attività e lo sviluppo della metropoli partenopea, riservandosi di precisare la data e di confermare il suo augusto intervento. Nella circostanza S. E. Marziali ha offerto al Sovrano, che si è degnato di gradirla, la sua ultima pubblicazione sul Duca d'Aosta.

Il Principe di Piemonte a Torino

TORINO, 11

Col direttissimo di Roma delle ore 8.15 è giunto stamattina nella nostra città in forma privata S. A. R. e I. il Principe di Piemonte. Erano alla stazione ad ossequiarlo numerose autorità. In mattinata S. A. R. Umberto di Savoia si recava a visitare la nipotina contessina Maria Lodovica Calvi di Bergolo, la quale si approssima alla convalescenza.

Poscia egli raggiungeva l'Istituto del Sacro Cuore dove da circa un anno è in collegio la Principessa Amalia di Baviera figlia della Principessa Bona di Genova. La Principessa aveva ottenuto il permesso di presentare all'augusto cugino le sue compagne, che lo hanno accolto al suono della Marcia Reale. Una delle più piccole alunne gli ha offerto una medaglia del Sacro Cuore e di Santa Maddalena Sofia Barat esprimendo il desiderio che fosse posta sulla culla del Principe di Napoli. Umberto di Savoia ha gradito il pensiero ed ha discorso affabilmente con le alunne, ricordando pure che la Principessa Maria Josè fu allieva dell'Istituto del Sacro Cuore a Bruxelles. Nel pomeriggio Umberto di Savoia è partito per il Sestriere.

I senatori belgi
si dànno botte da orbi
Un rexista insultato reagisce con uno schiaffo che segna l'inizio di un pugilato generale

BRUXELLES, 11

La discussione del disegno di legge tendente a modificare l'articolo 101 del Codice elettorale belga cioè a vietare lo svolgimento nel corso di una legislatura di elezioni parziali ha dato luogo al Senato a violenti incidenti.

Dieci minuti di zuffa

Dopo il putiferio scatenatosi qualche tempo fa alla Camera, è stata oggi la volta del Senato di trasformarsi in arena pugilistica. Mentre si era in piena discussione del disegno di legge in parola che avrebbe dovuto essere poi votato definitivamente anche dal Senato, in seguito ad uno scambio di invettive, il rexista De Grunne e il liberale Catteau venivano alle mani. Quest'ultimo aveva offeso il primo dandogli del deficiente e il rexista De Grunne, che è uno dei più giovani senatori, schiaffeggiava il senatore Catteau.

Era il segnale di una gazzarra indescrivibile. Immediatamente intorno ai seggi dei due contendenti accorrevano senatori da tutti i settori scavalcando i banchi. Naturalmente quelli che erano venuti in aiuto dell'uno e dell'altro venivano col fare alle mani tra di loro, mentre il De Grunne e il Catteau pensavano a starsene a vedere la scena

Intervenivano gli uscieri e il Presidente sospendeva la seduta. Occorrevano tuttavia dieci buoni minuti per sfollare l'aula senza peraltro che i senatori, malgrado la loro venerabile età, se la dessero per vinta giacchè colluttazioni non mancavano di avvenire anche nei corridoi ma questa volta lontano dagli occhi del pubblico. Il senatore rexista Demont, grande mutilato di guerra veniva assalito dai colleghi socialisti, rovesciato a terra e malmenato.

Zeeland terrà due soli comizi

Dopo un'ora il Presidente poteva riprendere la seduta senza che dell'incidente se ne parlasse più: probabilmente il De Grunne e il Catteau si erano messi d'accordo o avevano almeno firmato un armistizio.

Comunque il Presidente annunciava che per evitare in avvenire il ripetersi di incidenti analoghi si era deciso di far spostare il gruppo rexista e il gruppo fiammingo dal centro all'estrema destra (cosa che questi gruppi avevano reclamato fin dall'inizio della sessione parlamentare); passeranno invece al centro i cattolici in modo da separare la estrema destra dalla estrema sinistra formata dai liberali, dai socialisti e dai comunisti.

Subito dopo il signor van Zeeland ha ripetuto le dichiarazioni già fatte alla Camera, illustrando le ragioni che lo hanno indotto a presentare al sua candidatura contro quella di Degrelle alle elezioni di Bruxelles.

Il Primo Ministro ha affermato di aver rinunciato a parlare alla radio e che terrà soltanto due comizi elettorali per non dare luogo a incidenti e perchè la consultazione parziale della capitale possa svolgersi in piena calma.

Rex contro Mosca

Così non la devono pensare i partiti di estrema sinistra (liberale, socialista e comunista) che hanno annunciato tutta una serie di comizi per sostenere la candidatura del Presidente del Consiglio. Il primo di questi comizi si terrà sabato sotto il segno dell'antifascismo per cui si temono degli incidenti.

Comunque appare evidente che la campagna così come è stata impostata dal Governo belga tornerà a tutto vantaggio dei rexisti, che moltiplicano le loro riunioni con sempre maggiore successo, avendo avuto il torto gli avversari di impostare la candidatura del signor van Zeeland sul fronte socialcomunista. D'altra parte van Zeeland turbato di sentirsi chiamare alleato da socialisti e da comunisti avrebbe deciso di rivolgere un appello al Paese per dichiararsi completamente estraneo alla campagna elettorale iniziata dalla sinistra sul suo nome come vessillifero dell'antirexismo. Van Zeeland dichiarerebbe inoltre di non rappresentare alcun partito e si pronuncerebbe nettamente contro il comunismo. I giornali ritengono che i comunisti, in seguito a tale dichiarazione, presenterebbero un loro candidato.

Neutralità senza reciprocità
Un gesto dell'Italia accolto con simpatia a Bruxelles

BRUXELLES, 11

La stampa locale commenta in termini lusinghieri la decisione che avrebbe preso il Governo italiano di garantire la neutralità del Belgio. Un comunicato ufficioso informa infatti che il Governo di Roma, dopo aver preso conoscenza della risposta del Belgio alla nota inglese, relativa alla nuova Locarno, faceva conoscere al Ministro degli Esteri belga il suo punto di vista che vuole essere identico a quello dell'Inghilterra, della Francia e della Germania, garantendo cioè la neutralità del Belgio senza reciprocità da parte di questo Paese.

Improvviso ritorno da Graz di Macek

BELGRADO, 11

L'improvviso ritorno del dott. Macek da Graz a Zagabria è ampiamente commentato nei circoli politici croati. Dapprima era previsto che il dott. Macek sarebbe partito per Vienna dove avrebbe trascorso due settimane. Però egli dopo una sosta di tre giorni a Graz ha fatto ieri sera improvvisamente ritorno a Belgrado. A Graz si è incontrato coll'ex Segretario generale del partito dei contadini croati Ernljevic che da sette anni vive profugo all'estero, e col quale ha avuto lunghe conversazioni.

Appena giunto a Zagabria Macek ha convocato il Comitato esecutivo del suo partito per un esame della situazione. Nei circoli politici si ritiene che da queste conversazioni dipendono importanti decisioni sulla tattica futura del partito dei contadini croati.

Tanto a proposito delle conversazioni di Graz come di quelle di Zagabria s'osserva il massimo riserbo.

Le sobillazioni comuniste nell'esercito
in un memoriale dell'„Economic League,,

LONDRA, 11

L'«Economic League», che è una influente organizzazione alle dipendenze del partito conservatore, pubblica un «memorandum» documentante l'attività dei comunisti britannici per la sobillazione delle forze armate. Il «memorandum» rivela che gli agenti dell'internazionale comunista agiscono di conserva con gli agenti della branca inglese del «rassemblement pour la paix», fondando numerose società per la pace, che sorprendono la buona fede del pubblico.

Il Presidente del Consiglio danese
e l'alleanza difensiva degli Stati nordici

STOCCOLMA, 11

Il Presidente del Consiglio di Danimarca, che si trova attualmente a Stoccolma, ricevendo i rappresentanti della stampa, ha dichiarato, fra l'altro, che il suo atteggiamento di fronte all'idea di un'alleanza difensiva tra i Paesi del nord non è negativo. Egli ha soggiunto che durante il suo soggiorno nella capitale svedese discuterà con i suoi colleghi la possibilità di riunire i rappresentanti responsabili dei predetti Paesi per esaminare tale questione.

Protesta americana a Berlino
contro la recente campagna di stampa

WASHINGTON, 11

Il Dipartimento di Stato ha dato istruzioni all'Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, sig. Dodd, di presentare un'energica protesta al Governo germanico per gli articoli apparsi di recente sui giornali tedeschi, ritenuti di carattere ostile agli S. U. *(United Press)*.

La travolgente avanzata nazionale a nord e a nord-est della capitale

Guadalajara ormai investita dalle avanguardie di Franco

PARIGI, 11

Anche oggi le truppe nazionali nel settore di Guadalajara hanno continuato ad avanzare, infliggendo gravissime perdite all'avversario.

«Leoni rossi» decimati

E' rilevato che queste ammontano ormai a cifre elevatissime. In un solo settore ristretto della battaglia sono stati contati sul terreno non meno di 500 morti appartenenti quasi tutti al battaglione dei «leoni rossi» che il Governo di Valencia considerava come il migliore dei reparti in campo.

Le truppe del Generale Mola sono ormai in vista di Guadalajara; già ieri i reparti giunti a Torija nei momenti di schiarita la vedevano all'orizzonte. Oggi si sono avvicinati alquanto all'obbiettivo e si trovano ad una settantina di chilometri soltanto da Madrid.

Le fanterie che seguono i reparti motorizzati hanno consolidato l'occupazione del territorio nel quale questi ultimi hanno espugnato i capisaldi principali della resistenza avversaria occupando di forza i villaggi di Bujalaro, Castel Blanco, Villanueva, De Algecillas, Valhermosa de la Monja e Ledanca, e rastrellando gli ultimi nuclei rossi che tentavano di opporre un'ultima resistenza isolata, cercando di prendere alle spalle le avanguardie nazionali lanciate nella loro inarrestabile marcia in avanti.

Lungo il Tajuna

L'avanzata travolgente delle truppe nazionali continua pure lungo le valli dei fiumi Badiel e Tajuna sotto fitta pioggia e neve, vincendo anche quivi l'accanita resistenza nemica. A notte inoltrata le truppe nazionali hanno raggiunto la linea Trijuenque-Fuente-De la Alcaria.

La cittadina di Brihuega è già caduta in possesso dei nazionali e tutto il munito campo trincerato a nord della strada dell'Aragona è crollato sotto l'attacco avvolgente dell'ala destra delle divisioni del Generale Franco.

Le batterie medie accompagnano costantemente con fuoco intensissimo ed efficace l'avanzata dei reparti celeri che sono magnificamente coadiuvati dalla cavalleria marocchina, la quale, per il suo particolare addestramento sahariano, ha assimilato con grande rapidità la nuova tattica di combattimento.

L'aviazione nazionale continua da parte sua a bombardare e a mitragliare le retrovie avversarie, disorganizzando i servizi ed annientando spesso interi reparti marxisti in marcia per le prime linee.

Gli altri settori madrileni da 24 ore rimangono tranquilli. Sembra che ciò sia dovuto al fatto che il Generale Miaja, capo della difesa della capitale, ha dovuto ritirare parecchie migliaia di uomini per cercare di fronteggiare la avanzata nazionale che si sviluppa intensissima in tutti i settori che si trovano a nord e a nord-est della capitale.

Giunge pure notizia che il Comitato della difesa rossa di Madrid, allarmato dalla piega degli eventi, ha decretato la proibizione di tutte le riunioni di più di cinque persone, allo scopo di impedire manifestazioni.

Distaccamenti catturati

Secondo informazioni ricevute nel tardo pomeriggio da fonte bene informata, viene precisato che nel fronte sud, dove le operazioni continuano nel settore di Penaroya, i nazionali hanno accerchiato parecchi distaccamenti nemici e fatti prigionieri; la maggior parte di essi sono costituiti di francesi, russi e cecoslovacchi.

Sempre nel sud della Spagna le truppe nazionaliste hanno iniziato un'importante offensiva intesa ad allargare le zone di occupazione dei nazionali a nord di Cordova e hanno eliminato una infiltrazione rossa che, sin dall'inizio della guerra civile, era incuneata tra Merida, Toledo e Cordova. Le truppe franchiste, avanzando, hanno già occupato le cittadina di Hinojoso del Duque e minacciano seriamente Pozoblanco. I rossi hanno anche in questo settore tentato invano di opporsi all'avanzata che continua.

Notizie tendenziose
smentite ufficiosamente a Londra

LONDRA, 11

Anche stamane come nei giorni scorsi molti giornali hanno pubblicato notizie tendenziose e false di arrivi in Spagna di volontari italiani e tedeschi sbarcati negli ultimissimi giorni a Cadice e altrove in rinforzo delle truppe del Generale Franco. Su queste false voci sono stati architettati molti commenti contro l'Italia.

Nel pomeriggio è stata diramata la seguente nota ufficiosa: «In riferimento alle notizie riguardanti l'arrivo di volontari in Spagna si apprende negli ambienti ufficiali di Londra che non vi è alcuna conferma di partenze di volontari per la Spagna da qualunque Paese dopo il venti febbraio, data dell'accordo per il non intervento e della proibizione dell'invio di volontari in Spagna».

Un autocarro di armi
sequestrato dalla polizia svizzera

PARIGI, 11

La polizia svizzera ha fermato presso Losanna un autocarro carico di mitragliatrici, fucili, rivoltelle e munizioni. L'autista ha dichiarato che l'ordine di trasporto gli era stato affidato da bolscevichi residenti a Marsiglia. La polizia francese ha arrestato a Marsiglia due membri di questa organizzazione di contrabbando di armi; uno di essi ha dichiarato di avere rivenduto le armi alla popolazione di Marsiglia.

Il controllo per il non intervento
in un commento ufficioso del Reich

BERLINO, 11

Commentando il piano di controllo adottato dal Comitato di non intervento, la *Corrispondenza politica diplomatica* scrive che spetterà ora alle Potenze interessate e alle autorità costituite per l'applicazione del piano di controllo di provvedere all'esatto funzionamento del complicato meccanismo creato alle frontiere spagnole. Il piano di controllo — dice — appare di un'importanza fondamentale, in quanto in esso si rispecchia il riconoscimento della necessità di una politica di non intervento per quanto possibile integrale. Questo riconoscimento — osserva — è stato negato da parecchie parti e, in tal modo, è andato perduto molto tempo prezioso. La Germania ha, invece, riconosciuto sin da principio il senso e lo scopo reale del non intervento, e perciò essa non si è mai stancata di rilevare le lacune e le manchevolezze degli accordi finora in vigore. Soltanto quando saranno sospese anche le altre forme di ingerenza, in prima linea gli aiuti finanziari alle parti belligeranti, quando la questione dell'impiego dell'oro spagnolo sarà stata risolta e quando, mediante il ritiro dei volontari politici e militari estranei alla Spagna la situazione potrà riassumere il suo carattere di lotta interna, soltanto allora sarà stata resa ragione al senso e allo scopo del non intervento.

Ma intanto conviene stare in attesa dell'applicazione almeno del controllo tanto faticosamente concordato.

CRONACA DELLA CITTÀ

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Leg. M.D.I.C.A.T.

Corso perfezionamento. I graduati delle Batterie 141.a, 146.a, 148.a e 150.a, domani 13 alle 19, in caserma di via Donadoni, per lezione sugli esplosivi e munizioni.

Batterie C. A. Gli appartenenti alle Batterie 141.a e 146.a, domenica alle 8, al Poligono di Servola per esercitazioni. Gli appartenenti alla Batteria 150.a alle 10. Gli appartenenti alla Batteria 148.a alle 10, in caserma di via Donadoni.

Manipolo mitraglieri C. A. Gli appartenenti al 302.o Manipolo mitraglieri, domenica alle 8, in caserma di via Donadoni, per esercitazioni.

Corso collegamenti. L'aliquota di CC. NN. del II Settore e delle Batterie 141.a, 146.a, 148.a e 150.a, designata al corso, domenica alle 8, in caserma di via Donadoni, per lezione sui collegamenti.

Corso antigas. L'aliquota di Camicie Nere inquadrate nei dipendenti reparti, designata al corso, domenica alle 10, in caserma di via Donadoni, per lezione sulla difesa chimica.

Coorte universitaria «R. Rismondo»

Ordine di adunata. Tutte le dipendenti CC. NN. sono comandate domani 13 corr., presso la R. Università, alle ore 11.30. Uniforme ordinaria. Gli allievi ufficiali universitari sono comandati presso la R. Università alle 12.45.

58.o Battaglione Camicie Nere

Comando di Compagnia. Tutte le Camicie Nere in forza alla 2.a Compagnia, sono comandate di presentarsi in caserma domenica 14, ad ore 8 precise. Uniforme di marcia, portandosi seco la cartolina precetto.

A. F. SCUOLA

Sezione Scuola media. Il fiduciario provinciale dell'Associazione fascista della Scuola, Sezione Scuola media, riceve ogni lunedì e giovedì dalle ore 18 alle 19, nella sede di Piazza Verdi n. 1, terzo.

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Convegno Giovani Fasciste. Oggi, venerdì, sarà convegno delle Giovani Fasciste con giuoco di tennis da tavolo.

G. R. F. «MORARA SASSI»

Cinematografo. Domani, alle 21, verrà proiettato un film. Lo stesso film verrà ripetuto domenica alle ore 17.

G. U. F.

Comitato balli e festeggiamenti. Il Comitato balli e festeggiamenti è convocato questa sera in sede del Guf (via Rossini 4) alle 19, per urgentissime comunicazioni.

FF. GG. C.

Fascio «Quisa». Il Fascio si troverà domenica in divisa, alle 8, al piazzale di Opicina. In caso di pioggia adunata alle 8 in divisa, in sede.

FASCIO FEMMINILE

Gruppo cultura. Oggi dalle 18 alle 20, convegno.

Giovani Fasciste. Oggi alle 19, lezione di storia della musica.

Nuovi corsi. Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi: assistenza all'infanzia, tiro a segno per Giovani Fasciste, squadra ciclistica per Giovani Fasciste. Informazioni ed iscrizioni presso la sede (via Roma 28) dalle 11 alle 18 e dalle 17 alle 19.

Assemblea dei lavoratori della manutenzione ferroviaria

Ha avuto luogo il 5 marzo alle ore 18 presso la Casa fascista dei lavoratori dell'industria, l'assemblea degli addetti alla manutenzione ferroviaria di Trieste.

Il capo gruppo del sindacato, cav. Amilcare Ranieri, dopo aver porto il suo saluto ai convenuti, ha intrattenuto i medesimi sulle principali questioni sindacali che interessano la categoria, ed in special modo ha dato precise delucidazioni in merito alle trattative attualmente in corso per il nuovo contratto integrativo salariale. Ha inoltre dato comunicazione della istituzione e del prossimo funzionamento presso la «Casa fascista dei lavoratori» del Dopolavoro sindacale «Filippo Corridoni» che inquadrerà tutte le categorie [illegible] del Dopolavoro [illegible] principalmente le numerosissime categorie [illegible]. Il capo gruppo ha quindi illustrato l'organizzazione del Dopolavoro stesso, il modo come funzionerà e l'attività che svolgerà, invitando i presenti a voler dare la propria adesione.

E' seguita un'ampia discussione cui ha partecipato gran numero dei convenuti; particolarmente sono stati trattati i problemi relativi all'orario di lavoro ed al Sabato fascista. A tutti ha poi risposto esaurientemente il capo gruppo dando i chiarimenti richiesti.

L'assemblea ha avuto termine alle ore 19.30 con il saluto al Duce.

La riunione cameratesca in onore dei fanti reduci

Per iniziativa della Sezione provinciale del fante, tutti i fanti iscritti alla sezione stessa si riuniranno domani sabato, in fraterna comunione di spiriti e di entusiasmo con i camerati reduci dall'Africa Orientale, dove hanno perpetuato le tradizioni della gloriosa fanteria italiana.

Gli ufficiali e i sottufficiali dei locali reggimenti interverranno a questa riunione, alla quale sono invitati tutti i camerati che hanno fatto il servizio militare nell'arma di fanteria e che non risultassero ancora iscritti alla Sezione provinciale di Trieste.

Le prenotazioni per il cameratesco rancio che si svolgerà al Ristorante «Antica Bonavia» (quota lire sette) si ricevono ancora oggi in sede sociale, Casa del Combattente, dalle 19 alle 21; domani potranno essere fatte soltanto telefonando al ristorante (44-68).

Il Sabato teatrale con "Il colore dell'anima,,

Domani alle 15 al Rossetti - Possono partecipare tutti i dopolavoristi

Domani alle ore 15, al Politeama Rossetti, si terrà il quarto Sabato teatrale, con la rappresentazione de «Il colore dell'anima», commedia in 3 atti di Rino Alessi, che l'altra sera, nell'interpretazione della Compagnia del Dopolavoro provinciale, diretta da Adolfo Angeli, ha riscosso un così vivo successo. Lo spettacolo sarà allestito con la stessa particolare cura della prima rappresentazione, le scene saranno quelle, già ammirate, del Rossi; i costumi della Casa Finzi di Milano ed i magnifici tappeti della Ditta Aidinyan, completeranno degnamente il quadro scenico.

Per tale spettacolo, come comunicato, non verrà richiesto il prescritto bollino, di modo che potranno partecipare a questo Sabato teatrale tutti i dopolavoristi.

I prezzi per tale spettacolo sono: lire 2 ingresso e posto platea e palchi; lire 1 galleria; lire 0.50 loggione. I Dopolavoro che hanno prenotato telefonicamente ieri mattina i biglietti al Dopolavoro provinciale, sono invitati a ritirarli entro domani.

Parteciperanno allo spettacolo i camerati dopolavoristi della provincia, per i quali è stato riservato un contingente di biglietti. I biglietti sono in vendita solamente agli sportelli del Dopolavoro provinciale.

Bandiera a mezz'asta sul Castello di Duino

La morte del Principe della Torre e Tasso

Si è diffusa ieri, suscitando vivo dolore in tutti i circoli cittadini la notizia della morte di S. A. S. il Principe Alessandro della Torre e Tasso, Duca di Castel Duino. Notizia purtroppo non inaspettata, benchè pur negli ultimi tempi fossero corse voci del suo miglioramento, e soprattutto da quando si era saputo che da alquanti giorni egli era tornato nel suo amato castello. Ma egli vi tornò soltanto per morire. Un carcinoma, che lo rodeva da più di un anno, si era manifestato ribelle alle più ardue cure prodigategli in un sanatorio vicino a Vienna. Il Principe esalò l'ultimo respiro a Duino, iermattina alle sei.

L'interessamento della Regina Imperatrice

In questi ultimi giorni S. M. la Regina Imperatrice si era vivamente interessata delle condizioni di salute del Principe, che era legato da cordiali vincoli con la Casa Reale e con i Duchi d'Aosta.

Il Duca di Castel Duino non toccava ancora i 56 anni. Figlio del Principe Alessandro di Thurn-Taxis e della sua consorte, la Principessa Maria di Hohenlohe-Waldenburg-Schillingsfürst, egli egli nato nel castello di Moell, in Boemia, l'8 luglio 1881. Sua nonna era la principessa duinate Teresa di Hohenlohe, ancora ricordata come buona poetessa italiana del periodo romantico; suoi zii erano il Cardinale Hohenlohe, vanto della Curia romana per signorilità e coltura, e quel Federico di Hohenlohe che conduceva vita di artista a Venezia, nella casetta rossa che poi fu quella dove Gabriele d'Annunzio visse e scrisse il «Notturno»; la madre dell'estinto, la Principessa Maria, prediligeva fra i suoi molti castelli quello di Duino, e qui aveva accolto Eleonora Duse, d'Annunzio, e per lungo tempo il grande lirico tedesco Ranieri Maria Rilke, di cui ella fu la prima traduttrice in italiano.

S. A. S. il Principe Alessandro era dunque nato non solo in una delle più antiche e più illustri famiglie d'Europa, ma in un ambiente disposto all'arte, alle lettere, agli studi, a tutto ciò che più profondamente annobilisce e ingentilisce la vita. Egli stesso manifestò fin da giovane passioni di scienziato e d'artista: era coltissimo, amante della poesia, cultore della pittura, in cui riesciva assai bene, con un impressionismo schietto e delicato, e soprattutto innamorato delle scienze naturali, prediligendone uno dei rami più difficili, l'entomologia. Egli aveva sposato in prime nozze nel 1906 la Principessa Maria Susanna di Ligne, da cui ebbe i figli, il Principe Raimondo, il Principe Luigi e la Principessa Margherita, andata sposa al Principe Gaetano di Borbone-Parma.

Nobile discendenza italiana

Sciolto il primo matrimonio nell'anno 1919, il Principe Alessandro era vissuto solo per parecchi anni, tutto dedicandosi ai suoi viaggi e ai suoi studi, e soltanto quattro anni fa si era unito in nuove nozze con la contessa Elena Matuchka, nata Holbroock-Walker, da Detroit, la fine squisita signora che la nostra società conobbe nei ricevimenti del risorto castello di Duino.

La nota profondamente simpatica del Principe Alessandro della Torre e Tasso, quella che andò al cuore di tutti, fu la pronta, cordiale, quasi entusiastica adesione all'Italia, divenuta legittima signora di questi paesi, e la sua decisione di riprendere gli antichi storici nomi della sua famiglia, trasformati durante la secolare permanenza nei territori germanici del Sacro Romano Impero.

Il Principe Alessandro, che aveva rivestito cariche corrispondenti al suo grado sotto la defunta Monarchia, volle chiamarsi della Torre e Tasso, richiamando a nuova vita gli illustri nomi dell'antica prosapia lombarda dei Della Torre, dai quali discendeva il suo sangue, e dell'altra alleata famiglia dei Tasso, gloriosa nelle lettere per i due poeti Bernardo e Torquato.

Volontario per l'A.O.I. a 54 anni

Inoltre egli volle riedificato quel Castello di Duino, rocca dei suoi avi e delizia della sua infanzia e della sua giovinezza, che la guerra aveva ridotto a triste piramide di macerie, e ch'egli a poco a poco venne ripopolando delle sue opere d'arte e adornando con principesco gusto e splendore. Sua Maestà il Re, che aveva preso non solo a stimare il Principe Alessandro, ma a considerarlo come un amico la cui colta compagnia gli era cara, amò premiare questo operoso fervore di vita italiana col concedergli nel maggio 1934 il titolo di Duca di Castel Duino, che egli portò per primo e che ora si trasmette ai suoi figli. E' ancora a tutti presente il nobile slancio dell'anima con cui Alessandro della Torre e Tasso e il suo primogenito Raimondo risposero alla benignità del Re, quando l'Italia si trovò involta nella guerra etiopica: l'uno e l'altro si offersero volontari. E il Principe Alessandro, che era stato maggiore di cavalleria nell'esercito austriaco, andò tutti i giorni, benchè già sofferente del male che doveva portarlo alla tomba, a fare le sue esercitazioni, col grado di semplice tenente, nella Caserma di Montebello.

Le campagne entomologiche

Il nome del defunto Principe resterà però legato all'opera insigne che egli svolse per la scienza, e che culminò con la creazione del monumentale Museo entomologico Pietro Rossi di Duino. Egli aveva raccolto intorno a sè, dopo la guerra, un manipolo di appassionati entomologi, l'illustre Giuseppe Müller del nostro Civico Museo, Alfredo Schatzmayr, l'olandese dott. Kalfino e infine il dott. Koch di Vienna. Con questi valenti compagni, egli iniziò le sue celebri campagne di esplorazione entomologica nell'Italia meridionale e insulare, nel Dodecaneso, nella Francia meridionale, nella Spagna, nella Libia, nell'Algeria, nel Marocco, nel Sahara. Campagne che diedero risultati meravigliosi, da stupire il mondo scientifico: onde il Museo Pietro Rossi di Duino, che dieci anni fa, poco dopo la sua fondazione, era ricco di trecentomila esemplari d'insetti, ne annoverò l'anno scorso quattro milioni, assorgendo tra le maggiori collezioni del mondo, e forse, tra le private, primeggiando su tutte.

Il mecenate e l'artista

Al pari degli studi scientifici gli erano cari gli studi d'arte e la compagnia degli artisti. Anche qualche artista triestino si trovò fra gli eletti alla decorazione del risorto Castello dei Duinati, e talvolta lo accompagnò nei suoi viaggi. Uomo di profonda coscienza e amorosamente caritatevole, egli sparse i suoi benefici su tutte le popolazioni povere tra Aurisina e il Timavo.

Splendido signore, restano memorabili i ricevimenti che negli ultimi anni egli offerse nella storica rocca, che non ha paragone di bellezza nella regione nostra e che egli circondò di giardini fatati quali non si erano veduti nè sognati mai su quelle dirupate scogliere. Ma anche più si godeva l'affabilità del gentiluomo, la sua varia e scintillante cultura, la vivacità e acutezza di osservazioni del suo spirito sveglio, quando egli ospitava nel suo castello i pochi intimi coi quali amava ragionare di scienza, d'arte, di letteratura, di storia.

L'affetto per Trieste

Altra nota simpaticissima che si deve rilevare di questo nobile estinto è l'affetto che egli ebbe per Trieste, il desiderio di partecipare attivamente alla vita triestina, dalla quale in passato i suoi maggiori si erano sempre tenuti un po' appartati e discosti, anche perchè Duino, nell'antico ordinamento, apparteneva alla provincia di Gorizia ed era in più stretto contatto con la nobiltà goriziana. Fare qualche cosa per Trieste fu sempre l'ambizione di Alessandro della Torre e Tasso; e il Podestà Paolo Enrico Salem, che ne ebbe l'intuito, vide in lui il mecenate degno di presiedere il Curatorio del nostro Museo Revoltella e lo chiamò nel novembre 1934 a quel posto. Pochi anni purtroppo restavano alla sua vita; e l'opera rinnovatrice, che egli ideava in grandi linee, potè essere soltanto iniziata.

Trieste deve dunque un saluto di particolare riverenza alla salma di questo illuminato e geniale gran signore. Le esequie del Principe della Torre e Tasso si celebreranno domani, sabato, alle 10, partendo il corteo dal Castello di Duino e recandosi alla chiesa della borgata. Larga sarà certo la partecipazione all'onoranza funebre anche da parte dei cittadini di questa nostra città che egli amò, e al cui rimpianto uniamo, vivo e sentito, anche il nostro.

L'arrivo in Somalia della missione scientifica dell'Accademia d'Italia

E' giunta a Mogadiscio, come scrive *Somalia Fascista* del 28 febbraio u. s., la missione scientifica medico-biologica della Reale Accademia d'Italia, composta del prof. Edoardo Zavattari, ordinario nella Università di Roma, dal dott. Giorgio Cufodonti dell'Università di Genova, del preparatore, signor Oreste Maestri e del triestino signor Antonio Remedelli dell'Istituto sieroterapico milanese.

La missione si propone di esplorare la regione dei Laghi e del territorio dei Borana, occupandosi particolarmente dello studio generale dell'ambiente, particolarmente nei suoi riflessi con le condizioni di vita del bianco e dell'indigeno, e delle possibilità di colonizzazione e di sfruttamento.

Conseguentemente sono devolute: al dott. Cufodonti le ricerche botaniche (studio della flora generale, riconoscimento delle essenze legnose, di piante medicinali, industriali, velenose; composizione dei pascoli; cereali);

al signor Maestri la raccolta dei campioni della fauna con particolare riguardo agli animali che interessano la patologia;

al signor Remedelli la raccolta dei serpenti velenosi, allo scopo di fornire all'Istituto sieroterapico milanese gli elementi per la fabbricazione del siero antiofidico;

al prof. Zavattari lo studio delle malattie, particolarmente quelle parassitarie e lo studio generale dell'ambiente biologico.

La missione, durante le sue soste, aprirà un ambulatorio per la cura degli indigeni e distribuzione dei medicinali.

Il Governo dell'Impero, interessato dal Ministero delle Colonie, dà tutto il suo appoggio alla missione, la quale ha un compito importantissimo non solo dal punto di vista scientifico, ma anche politico e di utilità pratica.

La missione è partita il 3 corr. verso Neghelli.

Giannino Marchig in una rivista germanica

Il lungo soggiorno del pittore concittadino Giannino Marchig in Amburgo, ivi chiamato da una famiglia patrizia per dipingere alcuni ritratti di signora, e la vasta rinomanza che l'insigne artista si è conquistata in altre città tedesche, offre occasione all'autorevole rivista di Monaco *Die Kunst* di prendere in acuto e largo esame la carriera, l'arte e la personalità del pittore dal tempo del suo noviziato alla odierna maturità così ricca di temperamento e di successi. L'articolo illustrato della rivista monacense è scritto da uno dei maggiori critici d'arte tedeschi: Kurt Steinbart, il quale mette in rilievo le caratteristiche essenziali della pittura di Giannino Marchig considerato tra gli artisti maggiori e più interessanti della nuova scuola italiana.

Il critico mette in evidenza subito la robusta personalità del pittore triestino che pur non avendo trovato un maestro ragguardevole a cui appoggiarsi, ebbe tuttavia l'istinto di approfondirsi nella tecnica dei vecchi gloriosi maestri italiani, specialmente veneziani, e allargò le sue esperienze e conoscenze artistiche attraverso viaggi in tutta l'Europa. Lo Steinbart osserva, dopo un sommario accenno biografico sul Marchig, la feconda operosità e la ricchezza delle capacità di cui l'artista ha saputo dotarsi. Esempio: il suo primo grande successo col quadro «La morte del poeta» ch'è del 1925. La forza pittorica di Marchig — prosegue l'articolista — non è tanto nella rappresentazione del paesaggio, sibbene nel ritratto, specialmente femminile.

Nel primo periodo della sua attività, il Marchig, ch'è stato sempre vigoroso modellatore, mostra di sentire l'influsso della pittura veneziana del sedicesimo secolo, e tale influsso il critico crede di vedere nel ritratto «La fanciulla in poltrona». Nella seconda fase della maniera pittorica, Marchig risente alcuni caratteri dell'impressionismo francese, pur emergendo per chiarezza di tavolozza e per la forma classica-italiana del modellare e colorire. In fine l'articolista esamina il modo, tutto personale, del Marchig nel dipingere il viso, le mani, nel comporre lo sfondo neutrale del ritratto. Opera eloquente delle eccezionali doti del pittore triestino è il quadro delle «Bagnanti» che testimonia la sua «capacità armoniosa e luminosa di composizione». Certo, conclude il critico, tali possibilità di soluzione delle forme, del colore, della plastica statuaria, della graduazione delle ombre, è resa possibile al Marchig, col grande esempio della grande scuola veneziana. Ma nel Marchig non bisogna vedere un tentativo di abile imitazione, bensì un'operosità creatrice che trasforma la grande tradizione artistica e interpreta questa eredità secondo lo spirito del tempo, è ciò che rappresenta una aspirazione da essere realizzata anche secondo l'idea dell'arte tedesca».

La gita dell'Istituto di cultura fascista in Romagna. Rammentiamo che ancora fino al 16 corr. la Segreteria accetta iscrizioni alla bella e interessante gita che si farà tra il 26 e il 30 corrente nella Romagna, visitando Predappio, Forlì, Imola, Faenza, Ravenna, Ferrara, Modena e Bologna. La quota, comprensiva di tutte le spese dei cinque giorni, è di lire duecentottanta. Orario della Segreteria (via Polonio 4) dalle 19 alle 20.30.

Il ballo degli escursionisti sciatori al XXX Ottobre si terrà domani dalle 21 nella sede di via Tiziano Vecellio. Per ulteriori richieste rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione, seralmente dalle 21 alle 22.

Rapporto al Fascio Femminile di Servola

Mercoledì scorso, la fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili, tenne rapporto alle iscritte del Fascio Femminile di Servola; erano presenti l'ispettrice di zona, la segretaria provinciale delle Giovani Fasciste, la segretaria provinciale delle Massaie rurali. La camerata Aurora Rosso, segretaria del Fascio Femminile di Servola, illustrò l'attività svolta da quel Gruppo durante l'anno XIV. La fiduciaria provinciale lodò la camerata Rosso e le sue collaboratrici per l'opera sin qui svolta ed espose il nuovo ordinamento insistendo affinchè venisse dato maggiore impulso alle organizzazioni delle Giovani Fasciste.

Prese poi la parola la camerata Nives Cambiagio, segretaria provinciale delle Massaie rurali, la quale illustrò l'attività da svolgersi durante l'anno XV.

Il rapporto ebbe inizio e termine col saluto al Duce.

STATO CIVILE DI TRIESTE
11 marzo 1937-XV

Nati vivi	12
maschi 5, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	8
Matrimoni	21

Assemblea addetti ai servizi ausiliari del traffico

Domenica 14, alle 10, presso la sede dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12, sarà tenuta l'assemblea degli addetti ai servizi ausiliari del traffico gestiti in appalto, per la discussione di un importante ordine del giorno, inerente alla situazione sindacale e contrattuale della categoria. Si invitano pertanto tutti gli operai interessati ad intervenire alla riunione.

Al Dopolavoro «Pitteri» sabato, dalle 20.45 in poi, nella bella sede di via S. Marco 17, avrà luogo il grande ballo di mezza Quaresima.

I tre gran premi ...e quello che non ti aspetti

Che sospiri, ieri, davanti alle vetrine dei magazzini Beltrame! Che parole, che frasi, che discorsi per quella meravigliosa volpe argentata che, con l'automobile Fiat «500» e il radiogrammofono «Siare» forma l'inscindibile terzetto della grande lotteria dei giornalisti!

Oggi possiamo dare fra l'altro qualche nuova notizia: il R. notaio Carlo Artico ha posto il sigillo notarile sulla volpe argentata a garanzia di quella signora che non ha altre ambizioni che quella di poter possedere questo ambitissimo premio, e delle altre che, giustamente, sperano di potersela portare a casa; che la Società anonima di assicurazioni e riassicurazioni «Fiume» offrirà gratuitamente al fortunato vincitore della Fiat «500» — esposta nel negozio Fiat di Corso Vittorio Emanuele — una polizza di assicurazione contro l'incendio della vettura per l'ammontare di 9000 lire e una polizza di responsabilità verso terzi per i massimali di lire 25 mila per danni a persone, lire 75 mila per catastrofe e lire 10 mila per danni a cose. L'assicurazione avrà valore per un anno dalla data di estrazione.

Ne volete di più? Ecco che la ditta Buffa di Corso Vittorio Emanuele III, che espone l'insuperabile radiogrammofono, offrirà in dono un biglietto della lotteria a chi acquisterà 20 lire di merce nel suo negozio.

Inoltre il Banco Vacchi Suzzi di via S. Spiridione n. 6, concessionario della vendita dei biglietti per Trieste e provincia, offrirà da oggi, ad ogni acquirente di un biglietto della Lotteria di Tripoli, un biglietto gratuito della Lotteria della Stampa.

Lo dicevamo che era una bazza? Per una lira non si può davvero pretendere di più.

Le proiezioni al Gruppo fotografi

Ieri sera il Gruppo fotografico ha tenuto la seconda proiezione della sezione cinematografica dedicata particolarmente alle assunzioni Agfa. Hanno proiettato le loro nitide film il dott. Gmeiner, il prof. Italo Levi e l'ing. Herlitzka. Alla serata hanno presenziato numerosi dilettanti fotografi e cinematografisti, il presidente del Gruppo avv. Pontini e l'ispettore della casa Agfa sig. Pettenari, il quale ha offerto al Gruppo un magnifico schermo per proiezioni costruito secondo i più recenti dettami della tecnica.

Le proiezioni del dott. Gmeiner, del prof. Levi e dell'ing. Herlitzka hanno riscosso i più vivi applausi dei presenti per la bella esecuzione, l'eleganza del taglio e la tecnica. Le interessanti serate si ripeteranno.

Le esercitazioni al Poligono

Domani sabato e domenica, avranno luogo al Poligono le esercitazioni di tiro con il seguente orario: sabato dalle 14 al tramonto; domenica dalle 8 alle 12 e dalle 14 al tramonto. Sono ammessi soltanto i soci della Sezione. Per le iscrizioni al Tiro a Segno, rivolgersi in sede, via Genova 21, tel. 36-56, oppure direttamente al Poligono di Opicina.

Conferenza per la giornata dell'Università cattolica. In occasione e in preparazione della giornata pro Università cattolica, che si terrà domenica 14 corr. per desiderio di Sua Santità Pio XI, padre Pio Cinti O. P., dotto e profondo predicatore, terrà domani sera alle ore 19.15 precise, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, una conferenza sul tema: «Il pensiero di S. Tommaso d'Aquino in relazione all'odierno sapere».

Società teosofica italiana. Stasera alle 19.15 in via Dante 1, conferenza della prof. dott. Anna Vera Sacchi sul tema dell'educazione nella evoluzione dello spirito».

Veglia di mezza Quaresima al Dopolavoro Chimici. Domani avrà luogo in sede di via Conti N. 11 la grande veglia di mezza Quaresima, dallo 21 alle prime ore del mattino. Vi sono invitati i soci con i loro familiari e i dopolavoristi simpatizzanti, in possesso della tessera dell'O. N. D. anno XV. Tutti gli intervenuti concorreranno all'estrazione gratuita d'un regalo. Inoltre ci sarà una lotteria gastronomica. Per richieste d'invito rivolgersi entro domani alla segreteria del sodalizio.

Ballo al Dopolavoro «Vittorio Veneto». Questa sera, dalle 20.30 in poi, nella sede del Dopolavoro «Vittorio Veneto» in via Crispi N. 7, si svolgerà il consueto ballo settimanale con ricche e nuove attrattive. Potranno accedere alle sale, soci e simpatizzanti.

Trattenimenti alla Ginnastica. Domenica dalle 16 alle 20, trattenimento riservato agli allievi figli di soci e invitati. Danze, giuochi, sorprese ecc. Dalle ore 21 alle 24 trattenimento per soci, familiari e invitati.

Dopolavoro ferroviario. Domani dalle 16 alle 20 e domenica dalle 10 alle 12, esercitazioni di tiro a segno nella sede Vittorio Veneto, domenica alle 17, 19 e 21 nella sede S. Vito e alle 15.30 nella sede Vittorio Veneto, rappresentazioni del film «Notte di nozze».

Il ballo dei filodrammatici al Postelegrafonico. Domani dalle 22 in poi nella sede di via Giorgio Galatti 7, avrà luogo il preannunciato ballo dei filodrammatici del Dopolavoro Postelegrafonico che è destinato a conseguire un brillante successo.

La commemorazione di Menotti Delfino all'Ateneo Musicale

Davanti a una folla sceltissima e alla presenza dell'intero corpo insegnante, l'Ateneo musicale commemorò ieri sera il Maestro Menotti Delfino, suo direttore amministrativo e docente di bel canto allo stesso Istituto. La cerimonia, semplice e commovente, si aprì con un breve discorso del maestro Vito Levi, che dell'illustre scomparso mise in luce la tempra purissima di patriota e l'eletta qualità dell'artista. Dopo aver tracciato in larghi tratti le vicende ricchissime della vita politica e teatrale di Menotti Delfino, l'oratore, seguito con molto interesse dall'uditorio, ha parlato della sua preziosa attività spiegata nel dopoguerra in seno all'Istituto e così ha concluso:

L'orazione di Vito Levi

«Non vi fu parabola discendente nella sua vita d'artista. Non volle il Maestro, nella maturità degli anni, guadagnarsi con fatica dei nuovi successi, lui che aveva sempre vinto con tanta prontezza. Quella sua fulgida arte di cantante-attore che rivaleggiò vittoriosa con i più grandi cantanti dell'epoca, il Maestro volle mantenerla inoffuscata nel ricordo suo e delle centinaia di migliaia di persone che furono il suo pubblico, allontanandosi dalla scena al vertice della carriera.

Del grande cantante noi non possediamo tuttavia che delle nozioni indirette. Ma come insigne docente di canto lo ricorderanno tutti coloro che nel dopoguerra hanno frequentato il nostro Istituto. L'artista che educò tante voci, e che in quelle voci trasfuse un po' di quel suo eletto istinto teatrale che nessun trattato riescirà mai a spiegare, cotesto grande Maestro noi l'abbiamo conosciuto giorno per giorno in questo luogo, e qui la nostra mente si piacerà d'immaginarlo quale per diciott'anni lo abbiamo visto. Alto, diritto, sereno, non insidiato dall'età nel portamento agile e nel volto, la cui fierezza volitiva sembrava addolcita dall'azzurrità degli occhi, tale lo proietteremo sullo schermo della nostra memoria. Un'aula, un pianoforte, un giovane che canta. E il Maestro vigile, che asseconda con un cenno del capo o interrompe con una osservazione breve. Così egli ascoltava ogni giorno per delle lunghe ore i suoi allievi. Cantavano essi spesso dei brani d'opera con cui, in giorni lontani, egli aveva soggiogato i pubblici del mondo. Più volte, durante una di quelle lezioni, il Maestro deve aver ceduto al richiamo di quelle melodie. Avrà inteso sorgergli da remote profondità il grido acclamante delle folle di Pietroburgo, di Tiflis, di Berlino, di Milano, di Madrid, di Barcellona, del Cairo, di Boston, di Buenos Aires; avrà rivissuto uno di quegli attimi di ebbrezza sul proscenio, accanto a Franco Faccio, a Mancinelli, a Toscanini. Senza rimpianto Menotti Delfino avrà guardato indietro nella sua illuminata esistenza, perchè in ogni sua ora egli sapeva d'aver servito due grandi ideali: la Patria e l'Arte».

Le nobili e commosse parole di Vito Levi furono vivamente applaudite.

L'audizione musicale

Seguì l'audizione sostenuta da alcun allievi del Maestro. Ancora una volta l'eccellenza della sua scuola è stata così collocata nella sua debita luce. Il soprano Wania Cozzarolo ha cantato l'Aria dell'«Amico Fritz» di Mascagni e le «Violette» dello Scarlatti, fraseggiando con sicurezza e facendo valere una voce pieghevole e omogenea nella sua bella estensione. Ottimo per pastosità e resistenza di suono s'è dimostrato il baritono Ruggero Grimani, una forte promessa, che nel Monologo dell'«Andrea Chénier» del Giordano s'è particolarmente imposto per calore e sicuro svolgimento della frase. Rina Pellegrini, una giovane e fresca voce di soprano leggero, ha infine interpretato con spigliata musicalità, sorretta da notevoli mezzi tecnici, la Cavatina del «Barbiere» rossiniano e «Le rondini» del Dall'Acqua. I tre interpreti sono stati vivamente festeggiati dal pubblico. Alla signora Delfino, presente alla cerimonia, è stata rivolta una manifestazione di deferente simpatia.

Il rapporto dell'A. F. S. a Torino

Nei giorni 5 e 6 marzo l'on. Antonelli, fiduciario nazionale della sezione elementare dell'Associazione fascista della scuola tenne a Torino rapporto a tutti i fiduciari provinciali e incaricati comunali e sezionali dell'Alta Italia. La adunata fece convergere dalle provincie piemontesi, liguri, lombarde e venete ben cinquemila fra dirigenti e insegnanti che parteciparono a importanti riti patriottici. Tra le relazioni del rapporto notiamo una importante del camerata Cusma, fiduciario dell'A. F. S. di Trieste, sul tema: «Scuola di cultura e di preparazione del maestro: Carriera».

Conferenza all'Ass. Artiste e Laureate

Martedì 16 alle 18.45, la signora Noemi Carelli di Milano terrà, per invito dell'Associazione Artiste e Laureate, in una sala terrena del Grande Albergo della Città, una conferenza sul tema «Scrittrici in casa loro». La signora Carelli, giornalista e scrittrice di valore lei stessa, parlerà di varie sue colleghe, che ha avuto l'occasione di conoscere nell'intimità del loro ambiente domestico.

Il dott. Linka al Dopolavoro "Acegat,,

Stasera, alle 20.30, il chiaro dottor Giovanni Linka terrà nella sede del Dopolavoro aziendale «Acegat» la prima conferenza del ciclo: «Lo sviluppo del concetto delle malattie e della medicina in generale e gli ultimi ritrovati utili a tutti».

Questa serata di divulgazione medico-scientifica incontrerà certamente tra i dopolavoristi il più grande interesse. L'ingresso è libero.

I permessi agli alpini per l'adunata di Firenze

Come negli anni precedenti, la Associazione Nazionale Alpini ha rivolto domanda alla Presidenza del Consiglio dei Ministri perchè si compiaccia impartire disposizioni ai dipendenti Ministeri per la concessione di permessi ai funzionari, impiegati ed agenti dello Stato iscritti all'A. N. A. ed in possesso della tessera per l'adunata di Firenze, che avrà luogo il prossimo aprile. Analoga domanda è stata rivolta a tutte le Confederazioni dei datori di lavoro.

I brevetti della colonna Starace a due capodistriani

Il Fascio di Combattimento di Capodistria ha ricevuto per la consegna due brevetti di partecipazione alla colonna celere, che dopo la vittoriosa battaglia dello Scirè con un'ampia marcia arrivò al lago Tana e nel cuore del Goggiam.

I titolari sono il tenente medico dott. Mario Longo, già insignito di un encomio solenne e il soldato autista Giovanni Vouch, i quali continuano a prestare servizio in A. O. I brevetti sono stati consegnati alle rispettive famiglie, alle quali sono stati espressi vivissimi rallegramenti da parte delle autorità locali.

Veglia di mezza Quaresima alla Dalmatica

In sede della Società Dalmatica, via D'Annunzio 2, si terrà domani, dalle 22 alle prime ore del mattino seguente, l'annunciata veglia di mezza Quaresima. Al ballo, che raccoglierà certamente molte adesioni in seno alla folta schiera di soci e simpatizzanti, non mancheranno il brio e l'eleganza che sono le caratteristiche dei balli dalmatici.

Si accederà alle sale verso presentazione della tessera sociale o dell'invito permanente per l'anno XV. Domenica, dalle 18 alle 21, solito trattenimento di danza.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre. Domani, solito trattenimento danzante, comitato «bianco-azzurro», con inizio alle 20.30. Domenica, trattenimenti continuati, dalle 16.30 in poi.

ASTERISCH[I]

Scrittori giu[liani] nella «Panarie»

Oltre ai valenti scrittori fri[ulani] P. Giuseppe Zanini, Vico Ma[...] lero, Vincenzo Paladini, I. D[...] Umberto Zanfagnini ed altri [...] recente fascicolo della Pa[narie] com'è costume della bella ri[vista] illustrata udinese, accoglie [...] chi scrittori anche di altre [...] della Venezia Giulia. Così [...] viamo il senatore Riccardo G[...] te con interessantissimi «Diari [...] Friuli invaso», accompagnat[i] la traduzione dal tedesco [...] poesia d'ignoto «Nella piccola [...] lina», che si riferisce alla [...] carsica; e ci troviamo un ar[ticolo] di Silvio Benco «Amor di [...] ra», illustrato da fotografie [...] Canziano fornite dalla Sezione [...] Trieste del C. A. I.; e di Aldo [...] zagalli, che amiamo pure [...] derare uno dei nostri, una [...] poesia «Il Ceppo». Fra le re[...] sioni poi ce n'è una di Ferd[inan]do Pasini su «Un recente [...] su Italo Svevo», e una di [...] Morvidi sul libro di Giuseppe [...] Bianco «La guerra e il Fri[uli]» dove ha tanta parte il movi[mento] irredentista di Trieste, e [...] una sul «Federico Mistral» [...] l'istriano Annibale Pesante. [La] *Panarie* dunque si conserva [...] volmente fedele a tutta la Ve[nezia] Giulia.

Farmacia... per le sign[ore]

La Farmacia al Lloyd in [...] Orologio 6, ch'era sempre [...] la Farmacia delle signore per [...] ricco assortimento di profum[eria] s'è decisa a separare questo re[parto] to da quello specificamente me[dici]nale e ha aperto, porta a p[orta] un'elegante completa bottega [...] profumi, che s'inaugura oggi [...] retta da una signora elegante [...] la bottega e competente consiglie[ra]. Alle visitatrici gentili, in que[sta] prima giornata, sarà fatto [...] no profumato.

Con questo provvedimento [...] Farmacia al Lloyd, mentre [...] il reparto medicamenti da [...] preparato spurio, s'integra [...] l'annesso reparto profumi, [...] la professione dei suoi propri[etari] e dirigenti, è la massima gara[nzia] per la qualità, l'igienicità e [...] di tutti i prodotti in vendita.

Mostra benefica della mo[da]

L'annuncio della grande Mo[stra] della moda, che si svolgerà mar[tedì] prossimo, 16 corrente, all'Alb[ergo] Savoia, ha suscitato vivissimo [inte]resse. Il convegno, che avrà le [ca]ratteristiche di uno fra i mig[liori] avvenimenti mondani della sta[gio]ne, farà certo affluire nelle [...] nose sale del Savoia, gran folla [di] elette signore, le quali, oltre a [con]correre a un'opera di bene, av[ran]no la possibilità di veder [...] una bellissima serie di modelli [pri]maverili, squisitamente prese[ntati] dalla ditta Beltrame. Il ric[avato] del delizioso pomeriggio andr[à] voluto al settore di Servola [della] Croce Rossa Italiana.

No[zze]

Ieri nella chiesa di S. An[tonio] Taumaturgo sono state celebra[te le] nozze della gentile signora [...] lietta ved. Aloi col cap. [...] Franco. Testimoni: il cav. [...] avv. dott. Piero Gerin e il [...] Attilio Matitti medico chirur[go]. Auguri e felicitazioni.

Per i congedati della R. Ma[rina]. La presidenza dell'Associazione [Na]zionale marinai d'Italia invita [...] i congedati della R. Marina [a] iscriversi all'Associazione. Le [iscri]zioni saranno irrevocabilmente [chiu]se al 31 corr. Inoltre avverte [...] gli iscritti a mettersi in regola [con] i canoni. La Segreteria è a[perta] tutti i giorni dalle 18 alle 20, [via] XXIV Maggio, Casa del Com[bat]tente.

Trattenimento all'Adriaco. Do[menica] prossima, con inizio alle [...] 17, avrà luogo nella sede del [...] ci», Gruppo Adriaco, l'ultimo [trat]tenimento danzante della stagione [...] per soci e invitati. Fervono i [pre]parativi per la grande festa [...] arrivata la primavera», che l'Adr[ia]co organizza per sabato 20 cor[r.]. Per inviti rivolgersi alla segrete[ria] sociale, molo Sartorio, tele[fo]no 59-14.

Vendita risi tipici. Gli interes[sa]ti possono prendere visione pr[esso] l'Ufficio del Consiglio provinciale [...] dell'Economia Corporativa [...] norme per la vendita di risi tip[ici] emanate dall'Ente Nazionale.

L'Associazione mutua fra impie[gati] comunica che domani, sabato, alle 18, scade il termine fissato [per] la presentazione delle domande [per] il concorso di medico speciali[sta] pediatra.

Trattenimento al Pubblico Im[piego]. Domenica solito trattenim[en]to di danza per i soci impiegati [e] loro familiari e invitati, dalle [...] 17.30 in poi.

Vendite al Monte di Pietà. Nella [sala] di esposizione si trovano: salotto [...] secretaire Biedermeyer, mensole, [...] narole, quadri, tavolini da lavoro, [...] golatore, bicicletta da ragazzo, [...] smatico, binocoli da teatro, orologi [...] sveglie, penne stilografiche, posate [...] sarmonica, argenteria diversa, co[...] rie, stoffe, biancheria.

Telegrafare dal treno

Chi viaggia, non è più oggi [iso]lato dal mondo per tutto il tempo [...] che rimane in treno: senza muo[...] versi dallo scompartimento il viag[giatore] può spedire telegrammi [...] ovunque voglia. I «Telegrammi [dal] treno» sono accettati su determi[...] nati treni di lusso, rapidi, di[rettis]simi e diretti, per l'interno [del] Regno e per molti Stati esteri. [...] Per l'acquisto del modulo spe[ciale] occorrente, per le tariffe e per ogni altra informazione rivolgersi al conduttore del treno stesso.

…ATRI E CONCERTI

L'odierno concerto all'Ateneo del violoncellista Ettore Sigon

Oggi, venerdì, alle 20.45, organizzato dal Sindacato interprovinciale musicisti, in collaborazione con l'Istituto di cultura fascista, avrà luogo il concerto sostenuto dal chiaro concertista prof. Ettore Sigon, il quale, come sempre, presenterà al pubblico un programma interessantissimo di musiche di alto valore e che di rado possono venir eseguite. In esse gli saprà far valere le sue doti di concertista finissimo e di serio e colto musicista. Notiamo nel programma il concerto in fa magg. di Schumann per quartetto violoncelli e pianoforte, la sonata n. 5 di Boccherini e il concerto in re maggiore per violoncello e accompagnamento d'orchestra di Haydn.

Gli saranno collaboratori i violoncellisti Guerrino Bisiani, Renato Brumat e Roberto Repini-Secco, nonchè il pianista Aless. Costantinides. L'orchestra, formata da alunni e professori dell'Ateneo Musicale Triestino, sarà diretta dal chiarissimo maestro cav. Federico Bugamelli, direttore artistico dell'Istituto stesso e segretario del Sindacato.

Musica da camera al Dopolavoro Ferroviario

Domani alle 21, nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario avrà luogo il preannunciato concerto di musica da camera, che avrà ad esecutori le signorine Clara Milelli (pianoforte), e Bianca Becatti (soprano), e signori Franco Gulli (violino), Giuseppe Zineri (violino), Luigi Montini Zimolo (viola), e Gino Zorzini (violoncello). Accompagnerà il canto al pianoforte la prof.ssa Hainze-Morning. Il programma interessante comprende brani di Liszt, Schumann, Cilea Cordigiani, Mascagni, Tirindelli, Pick Mangiagalli, Respighi, Schubert e Haydn. Ingresso libero.

Il duo pianistico Kette-Zorzut al Dopolavoro interaziendale chimici

Mercoledì 17 alle 21 il noto duo pianistico Kette-Zorzut terrà nella sede del Dopolavoro interaziendale chimici, sito in via Conti 11, un'interessante concerto col seguente programma:

1. Martucci: Fantasia e fuga. 2. Liszt: Preludi. 3. a) Grieg: Minuetto; b) Mozart: Giga; c) Liadow: «Tabatiere à musique». 4. Brahms: Due danze ungheresi. 5. Pfeiffer: Tarantella.

La replica del grande concerto al Dopolavoro «Crda»

Dato il vivissimo successo del concerto svoltosi il 6 corr. al Dopolavoro «Crda» l'intero programma sarà replicato a richiesta domani sabato sotto la direzione del maestro Renato Ruggier, avendo ad esecutori l'imponente massa delle sezioni corale e orchestrale, il soprano Fausta Speri e l'esimio pianista maestro Almerico d'Alessio. In aggiunta al programma sarà eseguito il maestoso «Coro dei Pellegrini» dell'opera «Tannhäuser» di Wagner, del quale il bravo complesso dà un'edizione quanto mai suggestiva.

La mattinata per i piccoli al Rossetti con il Circo Cancrone

Il Circo Cancrone, l'indovinato spettacolo parodistico organizzato dal Dopolavoro Poligrafico, si darà nuovamente domenica mattina alle 10 al nostro Politeama Rossetti. Il programma di questo fortunato spettacolo è già stato integralmente pubblicato e ormai tutti sanno di ciò che si tratta. Il Circo Cancrone, fatto per bambini, soddisfa interamente anche il gusto dei grandi; esso si compone di ben 32 piccoli artisti, figli di dopolavoristi, i quali, sotto la guida del loro istruttore Aurelio Guercini e del maestro Eliseo Claudi per la musica, fanno una gustosa parodia del circo per adulti, imitando tutta la coreografia che domina in questo genere di spettacoli divenuti ormai abbastanza rari.

Il Circo Cancrone possiede una troupe di tony, amazzoni coraggiose che danzano su cavallini bianchi imitati alla perfezione, belve quasi feroci, asinelli autentici, orsi addomesticati, soprani che si esibiscono in alcuni numeri di canto, coppie di ballerini, corpo di ballo, pittore istantaneo, ecc. ecc. Lo spettacolo, che dura due buone ore, è accompagnato da un ottimo complesso orchestrale istruito dal maestro Eliseo Claudi e gli attori possiedono costumi appropriati al ruolo, sì da soddisfare qualunque esigenza di gusto. Le luci sono curate da G. Sembianti e C. I biglietti si possono acquistare alla Biglietteria Centrale, all'Ufficio Turistico dell'Adriatico, presso il Dopolavoro Poligrafico, Piazza dell'Impero 7, e nel giorno della rappresentazione alla cassa del Politeama.

I prezzi sono stabiliti in lire 3 per le poltroncine A, compreso l'ingresso, in lire 2.50 per le poltroncine B e lire 2 per quelle C. L'ingresso alla galleria è fissato in lire 1.50 e quello per il loggione in lire 1.

A 83 anni si rompe un braccio...

Giustina Gherza di 83 anni, abitante al n. 574 di via Scomparini, avviandosi con l'incerto passo della sua tarda età alla propria casa, incespicò nel rialzo del marciapiede e cadde. Accompagnata all'Ospedale Regina Elena, le è stata riscontrata la frattura del gomito destro, per cui è stata accolta nel reparto chirurgico.

...e a otto una gamba

Duilio Cèmarosti, di 8 anni, abitante al n. 57 di via dell'Istria, è caduto iersera ed ha riportato la frattura della gamba sinistra. E' stato accolto nell'ospedale Regina Elena.

Stradivario ceduto per pochi soldi da un manovale triestino a Massaua

Abbiamo da Schio, 11:

A Massaua, mentre osservava lo sbarco di un gruppo di operai, tale Espedito De Rigo, da Schio, fu avvicinato da un manovale triestino il quale gli offriva un violino custodito in un vecchio astuccio chiedendogli se volesse acquistarlo per poco prezzo. Il De Rigo, amante della musica, acquistò lo strumento

Dopo più di un anno dall'acquisto il De Rigo, in seguito a una notizia apparsa su un giornale e annunciante la scoperta di due Stradivari, incuriosito guardò nella cassa armonica la marca: il suo era uno Stradivario portante la famosa scritta: «Antonius Stradivarius faciebat anno 1707» e la sigla A. S. con la piccola croce. Sull'autenticità dello strumento non vi sono dubbi. Il De Rigo però lo farà sottoporre all'esame del Conservatorio di Cremona per la verifica.

Il raduno cicloturistico e ciclomotociclistico a Sesana

S'informa che le corse di velocità a Sesana in occasione del raduno cicloturistico e ciclomotociclistico avranno inizio alle ore 19.30, mentre la distribuzione dei brevetti conseguiti durante l'anno XIV, verrà fatta alle ore 15.

Il grande ballo sociale dell'Adria domani sera al Savoia

Domani sera, dalle 22 in poi, nelle vaste ed eleganti sale dell'Albergo Savoia, avrà luogo il grande ballo sociale della Società Triestina Canottieri «Adria», per festeggiare il 60.o anno di vita del sodalizio. Lo straordinario numero di richieste di invito di questi ultimi giorni, indice sicuro del grandissimo interesse che il mondo triestino mantiene per le bellissime manifestazioni dell'«Adria», fanno prevedere il più brillante successo per questa festa, la quale è destinata, per eleganza e splendore, a rimanere memorabile negli annali della vita mondana cittadina.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Aspetti del Campionato di calcio

Chi vuole il primato?

Attendiamo sorprese da una giornata normale

Questo scudetto pare proprio che nessuno lo voglia e che il Bologna faccia di tutto per cederlo ma senza trovare una squadra pronta a raccogliere l'eredità. Sei settimane or sono i bolognesi avevano un vantaggio di due punti sul Torino e sulla Lazio. Nel frattempo cosa succede? La squadra infila cinque partite senza riuscire a vincerne neppure una, tuttavia il distacco resta inalterato: due punti, malgrado i cinque consecutivi pareggi, formano tuttora la luce che divide la prima dalla seconda squadra in classifica.

La nona giornata, verso la quale ci stiamo avviando, non è quella che si dice una giornata di cartello: vi mancano gli incontri diretti tra unità rivali e tutto pare destinato a risolversi senza lasciare profonda traccia nella storia del campionato.

Roma-Juventus. *Partita di qualche importanza per gli ex campioni torinesi, i quali si sono rifatti dello scacco subito a Milano e, battendo clamorosamente la Lazio come pareggiando a Genova, si sono riportati a ridosso del terzetto d'avanguardia. Minore importanza per la Roma, la cui aspirazione è limitata al desiderio di terminare in fretta questo campionato per pensare a provvedere al campionato venturo. Oggi la Juventus è migliore della Roma e il pronostico le spetta di diritto. Se non proprio una vittoria, almeno un pareggio i torinesi dovrebbero strapparlo.*

L'ora delle retroguardie

Fiorentina-Genova. *Due squadre che senza avere grandi ambizioni si battono ottimamente e che se non avesesro denunciato periodi di incertezza potrebbero trovarsi a contatto con i primi. Sono due squadre che hanno affrontato il problema tecnico con una soluzione di carattere sportivo non tipicamente calcistico, nel senso che hanno curato in modo tutto particolare le condizioni fisiche dei loro atleti. Non si dice del Genova che gioca brillantemente, si dice che resiste per un'ora e mezza a un'andatura sostenutissima nella quale il gioco viene a galla di per sè, direi quasi come un accessorio. Efficienza fisica e sicurezza tattica, sono questi i numeri del Genova d'oggi e sono certamente buoni numeri. Il mutamento è avvenuto da quando, tra le quinte rosso-blu, è spuntato Carcano che già fu famoso maestro della Juventus. Ma veniamo alla partita. La Fiorentina è leggermente meno forte del Genova, però è una squadra che del fattore campo sa trarre tutto il giovamento possibile: non trovate che un pareggio costituirebbe il risultato più attendibile?*

Milan-Bari. *Qui è inutile spendere parole. Il Milan l'abbiamo visto domenica e quello che abbiamo detto dianzi del Genova in fatto di vitalità e di ordine tattico, si potrebbe ripetere ma con una maggiore dose di aggettivi laudativi per il Milan. E' una squadra di grandi risorse, che non possiede un giuoco essenzialmente tecnico, ma piuttosto dinamico, però di considerevole efficacia, perchè tatticamente molto bene impostato. Cosa dovrebbe fare il Bari? Stando alla logica, dovrebbe limitarsi a cercare di perdere con onore.*

Bologna-Napoli. *Il Bologna non ha il bernoccolo delle partite casalinghe e quindi potrebbe trovarsi in difficoltà anche contro un modesto Napoli, ma noi pensiamo che farà di tutto per infrangere il curioso incantesimo che sembra regnare sul Littoriale e cercherà di approfittare della buona occasione per ritornare alla vittoria che non assapora dal giorno che piegò l'Ambrosiana. Un pronostico? Vittoria bolognese.*

Sampierdarena-Lazio. *Gli azzurri di Piola paiono talmente debilitati e anche la loro ultima prova (Novara) è stata così poco convincente, mentre la Sampierdarenese ha tanto bisogno di punti e volontà di salvarsi che non si può non prevedere una sconfitta della Lazio.*

Gli alabardati a Novara

Novara-Triestina. *Se qualcuno pensasse che il Novara, per il fatto di trovarsi a reggere il fanalino di coda e quasi senza alcuna speranza di salvezza, abbia abbassato le armi, commetterebbe certamente un errore e se pensassero in questo modo anche i giocatori triestini, l'errore diventerebbe un pericolo. Bisogna invece prepararsi a sostenere un confronto altrettanto difficile quale quello di Alessandria e mettersi in condizione di poter lottare tenacemente da un capo all'altro dell'incontro. Domenica la Triestina potrà nuovamente contare su Pasinati, che, a quanto apprendiamo, scenderà in campo nel ruolo di ala e non già quale mediano. La linea attaccante dovrebbe giovarsi di questa preziosa forza e ritrovare la fecondità dimostrata a Roma, subito spentosi però al nostro Stadio nell'incontro col Milan. Se l'attacco farà il suo dovere verosimilmente la trasferta di Novara non resterà infruttuosa, poichè la mediana, ma specialmente la difesa hanno dato prova di trovarsi in condizioni quasi perfette.*

Lucchese-Alessandria. *I grigi, acciuffata la concorrente Sampierdarenese, stanno tentando di scavalcarla. Un punto conquistato a Lucca sarebbe un punto d'oro, ma esso è custodito in una rocca quasi inespugnabile. Avranno armi gli alessandrini per forzarne l'ingresso? Lo dubitiamo.*

Torino-Ambrosiana. *E' l'incontro più spettacolare della giornata, non però il più incerto. Non c'è nessuno che possa negare ai granata il favore del pronostico. Tutti gli elementi che concorrono al successo sono a vantaggio del Torino e soltanto un miracolo potrebbe evitare la sconfitta degli uomini di Meazza.*

Brillanti prove degli "azzurri,, in vista degli incontri con l'Austria

FIRENZE, 11

Allo Stadio Berta, Vittorio Pozzo ha sottoposto a un primo allenamento i moschettieri e i cadetti azzurri che incontreranno le squadre dell'Austria a Vienna e a Vigevano.

Tutti i candidati erano presenti, tranne Pasinati, Perrucchetti e Gabardo, che saranno disponibili soltanto per il secondo allenamento. Contro giovani elementi della Fiorentina, i cadetti si sono schierati in questa formazione: Baggiani; Fiorini e Foni; Baldo, Piccini, Locatelli, Frossi, Baldi, Arcari IV, Stella e Ferraris II.

Sono stati disputati due tempi di 35 minuti l'uno. Hanno segnato nel primo tempo, Baldi al 9', Arcari al 12', Stella al 21', Arcari al 33'. Nella ripresa, Marchini e Coppa hanno sostituito Stella e Frossi, leggermente infortunati. Baggiani e Amoretti si sono scambiati a loro volta il posto. Hanno segnato Marchini all'1', all'8' e al 18', Ferraris al 9' e al 16', Baldi al 24' e Coppa al 26'. Un autorete di un terzino allenatore, al 22', ha portato il bilancio della segnatura dei cadetti a 12 contro 0.

I moschettieri si sono allineati in questa formazione, disputando pure due tempi di 35 minuti l'uno: Amoretti; Monzeglio e Rava; Serrantoni, Andreolo, Garrafa; Coppa, Meazza, Piola, Ferrari, Colaussi, che sono stati opposti a una squadra mista, la cui porta era difesa da Olivieri.

Gli azzurri, forzando subito il ritmo, hanno segnato tre porte in tre minuti: al 10' e al 12' con Piola e al 13' con Ferrari. Nonostante il gioco puntiglioso degli allenatori, la classe dei nazionali è prevalsa e al 21' Piola ha segnato ancora. Poi il centro attacco azzurro è stato vittima di una caduta, ma, pur zoppicando, ha continuato il gioco, mostrando una intesa perfetta con Meazza.

Nella ripresa, Marchini ha preso il posto di Meazza e Morselli quello di Serrantoni. Piola ha continuato la beneficiata, segnando al 1', mentre Colaussi si è fatto luce al 6', battendo a sua volta Olivieri, dopo una bella combinazione con Ferrari. Al 12' ha segnato ancora Piola. Poi il ritmo del gioco è rallentato per consiglio di Vittorio Pozzo, e al 34' Marchini ha segnato l'ottavo e ultimo punto per i moschettieri.

Deliberazioni della F.I.G.C.

ROMA, 11

Il Direttorio divisioni superiori rende noto che in occasione della disputa delle partite internazionali Austria-Italia a Vienna e Italia B-Austria B a Vigevano, che saranno disputate il 21 corr., tutti i campionati saranno sospesi. Il 19 marzo sarà disputata la gara Triestina riserve-Bologna riserve e il 21 marzo avranno luogo gli incontri Venezia-Pisa e Ponziana-Spal.

Il Direttorio ha stabilito poi i seguenti provedimenti a carico di:

Società: per il contegno scorretto del pubblico le sèguenti multe: Ambrosiana e Napoli lire 500, Padova (sostenitori in campo avverso) 300, mentre si ammoniscono il Bari e il Palermo; giocatori espulsi dal campo: squalifica per quattro giornate: Perduca (Lucchese); squalifica per due giornate: Bocchio (Rovigo); squalifica per una giornata: Gattoronchieri (Ambrosiana), Viani (Fiorentina), Tonali (Pisa); ammonizione: Ferrara (Napoli), Neri (Lucchese), Uslenghi (Livorno), Pitassi (Pro Gorizia).

Martano vittorioso ad Orange nella corsa Parigi-Nizza

ORANGE, 11

Martano è l'uomo del giorno anche qui. Gli inviati dei giornali francesi e belgi e i competenti che seguono le vicende della Parigi-Nizza sono rimasti sbalorditi. Questa sera uno dei più noti direttori sportivi francesi dichiarava che un Martano nella forma attuale vincerebbe il «Tour», ridicolizzando gli avversari. La frase è forse eccessiva, ma esprime la convinzione di un uomo che in fatto di corse ne sa qualche cosa.

I concorrenti, rimasti in gara dopo le eliminatorie operate ieri sera dalla giuria di tutti i ritardatari di oltre 55 minuti, sono rimasti 64. Il contingente italiano è pure ridotto a poche unità. Tra gli stranieri si sono anche ritirati Vietto, Moineau e il belga Demuysière. Nulla di notevole fino a Mont Linar, chilometri 136. Poco più oltre su una breve salita scatta Lapèbie. Debenne e Carini lo inseguono. Ma poi parte Martano, alla cui ruota riescono a rimanere Lowie e Neuville. Dopo una breve lotta, i sei formano un gruppo d'avanguardia. Incomincia allora la travolgente volata di Martano, che non si arresterà fino al traguardo. Iniziandosi l'ultimo chilometro, Martano assume il comando con autorità ed accelera progressivamente. Si ha la sensazione che Lapèbie e Debenne, i più veloci del sestetto, possano superare Martano, traendo profitto dalla sua volata lunga ed estenuante. Ma tra la sorpresa di tutti e lo sbigottimento dei francesi, il nostro campione negli ultimi metri, prevedendo un attacco in «extremis» di Debenne scatta ancora e vince nettamente. Non vi descriviamo la scena dopo l'arrivo. Gli italiani presenti si precipitano su Martano e lo sommergono in una affettuosa e toccante manifestazione di giubilo. Ecco l'ordine di arrivo:

1) Martano Giuseppe (Italia) che compie i km. 186 della tappa Saint-Etienne-Orange in ore 6 e 2'10'' alla media di km. 30.800; 2) Debenne (Francia); 3) Lapèbie (Francia); 4) Neuville (Belgio; 5) Lowie (Belgio); 6) Carini (Francia). Classifica generale: 1) Lapèbie con ore 19.45'47''. Il tempo di Martano è di ore 19.56'24''.

Brillanti prove delle Fiat alla Mille Miglia inglese

LONDRA, 11

Alla gara britannica delle mille miglia hanno partecipato tre Fiat 500. Malgrado la neve, il vento e la scarsa visibilità, che costringevano macchine molto più potenti a ritirarsi, le tre 500 hanno completato la corsa alla media di 39 km. l'ora. Inoltre, nell'handicap, esse pareggiavano le macchine di dieci cavalli.

Il biasimo del Comitato lettone per il ritiro della squadra a Roma

RIGA, 11

Si è riunito il Comitato superiore lettone dell'educazione fisica per esaminare l'incidente che determinò il ritiro della squadra lettone di pallacanestro nell'incontro di Roma con la rappresentativa italiana. Vivissimi furono allora gli echi in Lettonia, ove i circoli sportivi biasimarono apertamente il gesto antipatico degli atleti lettoni. Il Comitato, udito il rapporto disciplinare dell'inchiesta, ha espresso un severo monito agli atleti che provocarono con il loro comportamento bizzoso l'incidente, ed è stato sospeso per la durata di un anno il capitano della squadra Raudzins. Speciali norme sono poi state emanate per i viaggi degli atleti lettoni all'estero, che dovranno essere da ora in poi controllati.

Il C.I.T.A. non sarà soppresso

ROMA, 11

Il presidente della F. I. G. C., Generale Vaccaro, da noi interpellato, ha dichiarato che le notizie pubblicate da alcuni giornali sull'eventuale soppressione del C. I. T. A. sono prive di ogni fondamento.

Oberweger ritorna a Trieste sotto i colori della «Giovinezza»

Giorgio Oberweger, campione italiano nel lancio del disco e terzo classificato in tale specialità alle Olimpiadi di Berlino, avendo ultimato gli studi all'Università di Bologna, è ritornato in questi giorni a Trieste e difenderà nuovamente nelle competizioni della annata i colori della S. S. «Giovinezza» il sodalizio atletico che lo tenne a battesimo.

Scuola federale di navigazione a vela

Oggi alle 20 avrà luogo nella Sede del gruppo Adriaco la XIII lezione teorica sul tema «Comportamento e regole in regata» tenuta dal dott. Claudio Chiaruttini.

L'Alpina al Passo Rolle

Per i giorni di 19. 20 e 21 corrente la Società Alpina delle Giulie indice una escursione al Passo Rolle.

Cronaca giudiziaria

Truffa con l'assegno «localizzato»

(Tribunale Penale) Tale Gaetano Di Giovanni, nato nel 1894 a Palermo e domiciliato a Merano, entrato in relazioni di affari col commerciante Adriano Callimici di Villa del Nevoso, si ritenne in dovere di prendersi pure la briga di riscuotere denari per conto dello stesso Callimici. Infatti, un giorno dell'aprile 1935, il Di Giovanni, presentatosi allo sportello dell'ufficio dei conti correnti postali, sito nell'edificio di piazza Vittorio Veneto, riuscì a persuadere l'impiegata Olga Pecenco ed il cassiere Mario Zocchi, a versargli 1316 lire di un assegno «localizzato» indirizzato al Callimici che questi avrebbe dovuto riscuotere presso l'ufficio postale di Fiume.

Il Callimici, venuto a conoscenza del tiro giocatogli dal Di Giovanni, reclamò presso l'ufficio postale di piazza Vittorio Veneto la rifusione dei danni nella misura dell'importo riscosso indebitamente dal Di Giovanni.

Ebbe così origine una dettagliata denuncia per truffa aggravata presentata a carico del Di Giovanni, al quale si affibbiò pure una imputazione di falso materiale in atto pubblico per avere determinato la Pecenco ad alterare la clausola di «localizzazione» attergata all'assegno postale, depennando la parola «Fiume» con quella di «Trieste».

Al processo che s'è svolto ieri alla terza sezione, il Di Giovanni ha dichiarato di avere eseguito una operazione regolare perchè autorizzato dal Callimici; ha però escluso di avere indotto la Pecenco a commettere il falso, trattandosi di una formalità conseguente alla riscossione dell'assegno.

Le giustificazioni del Di Giovanni non hanno persuaso i giudici per quanto riguardava la truffa, sicchè, con apposita sentenza, hanno condannato l'imputato ad un anno di reclusione e 3000 lire di multa. In quanto al falso hanno concluso con un'assoluzione per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. de Luise; giudici Oblach e Ruggeri; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Volli; cancelliere dott. de Paoli.

Un po' di Carolina Invernizio...

(Tribunale Penale) Il racconto fatto da Ines B., ai giudici della quarta sezione, potrebbe fornire in abbondanza elementi per un romanzo sul tipo di quelli scritti da Carolina Invernizio. Anche il titolo «Il calvario di una donna», sarebbe conforme ai gusti ed alle esigenze dei lettori (se c'è ne sono ancora) della popolare scrittrice piemontese. Infatti, il capitolo di storia, riepilogato dalla B. ai giudici è veramente penoso. Sentitelo. Sposatasi con tale Antonio S., dopo qualche tempo, svanite le effimere dolcezze dell'amore, la B. inizia il periodo più doloroso della sua vita coniugale perchè l'uomo a cui fidente ha datto il suo cuore, si rivela ben presto per un temperamento eccessivamente collerico, bilioso e violento. Alle carezze fanno seguito le busse, i maltrattamenti, le ingiurie più atroci. La casa si tramuta in una bolgia infernale. La disgraziata donna, chiusa a chiave e senza alcun sostentamento, non può più uscire di casa. La malvagità del marito si manifesta in tutte le forme più odiose. Di notte, mentre rincasa ubriaco, obbliga la moglie a levarsi dal letto e fare la pulizia delle stanze; quando mangia le sputa nel piatto; e se protesta, scaraventa dalla finestra ogni sorta di oggetti. Come se ciò non bastasse le toglie Indumenti e biancheria personale e gli oggetti d'uso per impegnarli al Monte. A lungo andare la B. per le sofferenze e le privazioni provate, finisce coll'ammalarsi di nervi tanto che viene ricoverata all'ospedale psichiatrico.

Il racconto fatto dalla B. è stato denso di fatti, di episodi contro i quali poco o nulla ha potuto opporre l'S., per cui i giudici, vagliate tutte le circostanze di causa, hanno ritenuto di condannarlo ad un anno di reclusione, pena che gli è stata condonata in virtù del recente decreto d'amnistia e d'indulto.

Presidente cav. Anasipoli; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. T. Puecher; cancelliere rag. Lapi.

Il Dopolavoro «Lucchini» a Sella Nevea. Domenica, le sezioni sciatori del Dopolavoro «P. Lucchini» si recherà nella zona nevosa di Sella Nevea. La partenza avverrà dal bar Alzetta, alle 4. Quota di passaggio lire 15. Biglietti disponibili al bar suddetto.

Gruppo escursionisti dell'«Acegat». Tutti i dopolavoristi e le dopolavoriste che hanno partecipato ai brevetti «Fortior podista» per l'anno XIV (ottobre scorso) svoltosi a Sesana, sono invitati in sede domani alle 20 per importanti comunicazioni e per ritirare il diploma.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Mamiliano, Pietro.

DECESSI (11 marzo 1937-XV): Chersi Marcello, a. 24; Verga Luigia, a. 56; Covacich Andrea, a. 80; Mottek Romeo, a. 64; Sirza Giuseppe, a. 42; Stocca Antonio, a. 72; Busetti Michele, a. 72; Guglia Antonio, a. 70.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ferluga Mario, meccanico con Peschiani Giuseppina, casalinga; Stella Ettore commissario di leva con Gasparo Anita, privata; Steffè Giovanni, bracciante con Kovacic Zora, casalinga; Orlandini Bruno, stradino con Percich Maria, casalinga; Gerin Gualtiero, cuoco marittimo con Fullin Italia, casalinga; Tamaro Livio, impiegato con Magliaretta Oscarina, casalinga; Mengaziol Pietro, perito costruttore edile con Dorsani Ada, casalinga; Israel Samuele, tappezziere con Gratton Anna, casalinga; Cian Aldo, bracciante con Santi Giuseppina, casalinga; Valmarin dott. Arrigo, dottore in agraria con Bruschina Herta, impiegata; Danieli Mario, bracciante con Blazina Emilia, casalinga; Vitri Andrea, meccanico con Hervatic Pierina, casalinga; Gadnik Francesco, pittore con Soppelsa Elena, giornaliera; Comandini Bruno, autista con Debitonto Antonietta, casalinga; Pasqualis Giordano, autista con Skender Aurora, privata; Calzi Emilio, muratore con Husu Maria, casalinga; Baradel dott. Marco, dottore in scienze commerciali con Dollinar Pia, casalinga; Riosa Giovanni, manovale con Suerz Ada, casalinga; Dattolico Rocco Nemesio, cancelliere di Tribunale con La Rocca Carmela, casalinga; Leban Giuseppe, carpentiere con Radoslovich Antonia, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Fazzini Bruno, impiegato comunale con Bolaffio Dolores Elisa, impiegata comunale.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia del «Teatro umoristico» dei De Filippo: 21: «Oié Marì... Oié Marì!» un atto di D. Falconi e «Ditegli sempre di sì» due atti di E. De Filippo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Entusiastico successo: «Il medico di campagna», con le 5 gemelle Dionne, Jean Hersholt e June Lang. I posto L. 4.50; platea L. 2.50; gallerie L. 1.50.

Nazionale. 16.15: Grande succ.: «Giulietta e Romeo», con N. Shearer, L. Howard. Domani: «Il prigioniero dell'isola degli squali».

Excelsior. 16: Ultimo giorno: «La freccia avvelenata», con Warner Oland. Domani: «Il fu Mattia Pascal», con Isa Miranda, Irma Gramatica e Pierre Blanchar.

Supercinema Principe. 16: «Mosca-Sciangai», il dramma di una donna, di una madre, di un'amante nella sanguinosa vigilia della rivoluzione russa e cinese. La più grandiosa e recente interpretazione di Pola Negri

Fenice. 17: «I milioni che disgrazia». Comp. Totò: «I tre moschettieri». Successo.

Italia. 16: «Lo studente di Praga», dramma d'amore suggestivo, con Adolf Wohlbrück e Dorothea Wieck.

Regina. 16: Comp. «La Risata»: «Una notte al Tabarin» su motivi della «Casta Susanna». Film: «Il piccolo conte», con Anny Ondra. Successone.

Impero. 16, 18, 20 e 22: «La carica dei 600», il record dei grandi successi. Lire 1.

Reale. 16: «La fuga di Tarzan», con Maureen Sullivan e Johnny Weissmüller. Ritorna il vero Tarzan Metro! Ingresso gratuito per Lotteria.

Garibaldi. 16: «Difendo il mio amore», con Loretta Joung e R. Taylor. L. 1.

Novo Cine. 16: «I due sergenti», romanzo popolare d'amore», L. 1.

Massimo. 15.30: Ultimo giorno: «Sotto due bandiere», con R. Colman. L. 1.

Moderno. 15.30: «La ragazza di Boemia», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Bellissimo film della risata.

Armonia. 15.30: «Nuove avventure di Tarzan». Varietà nuovi debutti Compagnia De Rosè.

Odeon. 15.30: «L'evaso di Chicago», drammatico con Gustav Fröhlich e Luise Ulrich.

Savoia. 15.30: «Milizia territoriale» con A. Gandusio e L. Gloria.

Azzurro. 15.30: «Senza rimpianto», dramma di passione con Elissa Landi e R. Taylor. I L. 1.

Popolo. 14.30: «Canto d'amore» col celebre tenore Nino Martini, A. Louise, R. Denny, il film più musicale della stagione. Due Topolini. II 0.80.

Vittoria. 16: «Il mistero del signor X», il brivido del giallo e quello dell'amore, con R. Montgomery ed Elisabeth Allan.

Centrale. 15.30: «Il venditore di uccelli», la melodiosa operetta di Zeller.

Adua. 15: «Allegri eroi», il più gran successo d'ilarità con Stan e Ollio.

Venezia. 15.30: «Viviamo stanotte», con L. Harwey e «I figli del deserto», con Stan e Oliver.

Argentina. 14: Due programmi: «L'ora che uccide», con Charlie Chan e «La figlia del reggimento».

Belvedere. 15.30: «Susanna», con Lilian Harwey e C. Raymond. Topolino.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Grandioso successo di Mima Moreau, Liliana Vernonie (prima volta a Trieste) e Brunetta Astir. Danze. Le più belle canzoni.

Birreria Artistica (via Fabio Severo 1 angolo piazza Dalmazia). Grande successo Trio Novaro. Ritrovo preferito. Attrazioni, allegria, cotillon.

S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord: Marinai: 86, 96, 91, 92, 93; ingrassatori: 50, 48, 51, 52, 53.

S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud: Marinai: 286, 288, 289, 290, 291; giovani cop.: 148, 143, 149, 145, 150; mozzi coperta: 91, 94, 95, 96, 97; ingrassatori: 33, 34, 35, 36, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 354, 355, 357, 358, 360; carbonai: 212, 213, 214, 215, 216.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

CORRISPONDENZA APERTA

Redimibile 1500. Il calcolo fattole è secondo la Legge. — *Riconoscente.* 1) Non è possibile. 2) e 3) Abbiamo soppresso, in questa rubrica, la consulenza medica.

Argento vivo. Per conservare il «lamè» bisogna involgerlo in ovatta di carta nera e tenerlo in una scatola chiusa, in luogo oscuro. — *Adalgisa.* E' sempre l'uomo che saluta per primo la donna.

Un interessato. Vada al Distretto Militare. — *Amba Aradam.* Le abbiamo già risposto che dipende da molti fattori, non esclusa la volontà dell'interessato.

Monfalcone. I trattori sono obbligati ad assicurare tutti i loro dipendenti (cuochi, camerieri, sguatteri, ecc.) presso la Cassa di Malattia per i casi di malattia e presso l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale contro l'invalidità e vecchiaia, la disoccupazione e la tubercolosi, presentando entro tre giorni dall'assunzione la relativa notifica in duplice esemplare soltanto presso la Cassa Provinciale di Malattia (Centrale di Trieste, o competente Agenzia). Le domestiche addette esclusivamente ai servizi di casa sono obbligate solo all'assicurazione contro l'invalidità e vecchiaia e contro la tubercolosi e vanno notificate direttamente all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale (Trieste, via Coroneo N. 2).

Un lettore. Ecco quanto scrive Oscarre Ravasini nella sua «Toponomastica stradale» in merito a Raffaello Abro, al quale è dedicata una via a S. Giacomo: «Raffaello Abro, nato a Trieste, fu attivo nella diplomazia, e, rappresentante nel 1866 dell'Italia nella capitale austriaca, tentò sollevare la questione del Trentino e della Venezia Giulia; è quindi uno dei vecchi irredentisti. Una medaglia, che trovasi nel nostro museo di storia ed arte, rappresenta questo figlio di Trieste. La medaglia, coniata a Lucca l'anno 1867, a memoria di questo fervente patriota, investito nel 1861 del baronato, per il contributo suo a difesa dell'italianità di queste provincie, porta nel rovescio la leggenda: Adoperò tutta la vita perchè Trieste sia all'Italia cui la confermava Iddio».

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 4.55 D (Tarvisio; solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937); 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia), 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 19.40 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle); 22.25 D (da Tarvisio, solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 6.20 Aut. Acc.; 6.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

NEI DOPOLAVORO

Artigiano. Questa sera alle 21 in sede le sezioni ciclistica e corale. Domani dalle 21 all'1 e domenica dalle 19 alle 23.30 trattenimento in sede, via S. Lazzaro 23. Signore e signorine ingresso gratuito.

«P. Lucchini». Partecipanti gita Maniago, domenica, partenza alle 5.30, bar Alzetta. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Lire 15. Partenza alle 4. Biglietti disponibili al bar suddetto. Sciatori in bar, questa sera.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

ANZIANA civile, affettuosa, capace, offresi presso persona sola o piccola famiglia. Cassetta 13961 A, Unione Pubblicità. 13961 A
CAMERIERA offresi, o tutto fare. Via Tigor 15. 5925 A
DONNA anziana capacissima offresi a giornata per tutti lavori domestici. Via Fabio Severo 49-II, sinistra. 33486 A
PRESTASERVIZI offresi per mattina. Via Ferriera 31, Gasparini. 33497 A
PRESTASERVIZI friulana brava tutto fare, cucinare, offresi. Ginnastica 41, latteria. 13969 A
PRINCIPIANTE volonterosa, affettuosa bambini, miti pretese, offresi, Battisti 13, telefono 65-27. 33501 A
RAGAZZA friulana bella presenza, tutto fare, offresi. Torrebianca 29, quarto piano, Alberti. 33500 A
RAGAZZA capace cucinare, buoni attestati, onesta, offresi. Via Imbriani 7-II, porta 17. 33492 A
RAGAZZA principiante offresi per servizio stabile. 17-enne. Piazza Giacomo Venezian 2, presso la portinaia. 64740 A
RAGAZZA prestaservizi per tutto il giorno, con attestati, offresi. Via Madonnina 19, presso Iacusch. 13916 A
RAGAZZA slava 19 anni, svelta, tutto fare, offresi per piccola famiglia. Via Mirti 8-V, porta 26. 64730 A
RAGAZZE due tutto fare offronsi. Via Moreri 9, Zanetta. 33502 A
RAGAZZE 20-enni di Tolmino, brave, oneste, ottime referenze, altra prestaservizi onesta raccomandata, offronsi. XX Settembre 12, tel. 74-19. 13966 A
21-ENNE brava, bella presenza, onesta, bravissima cucinare, buoni attestati. Rivolgersi Vasari 14, deposito uova. 33494 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaia, cameriere, domestiche, governante, prestaservizi, ragazze. 13985 B
A. A. A. CERCASI urgentemente cameriera, domestica, cuoca per Trieste e Regno. Massimi salari. Pronta assunzione. «Labor», piazza Libertà 3-a. 482 B
A. CERCHIAMO per pronta occupazione diverse cameriere, domestiche, governanti. Presentarsi Torrebianca n. 24. 13970 B
DOMESTICA giovane sbrigare 2 stanze, cucinare, cercasi prontamente. Via Scussa 7-III. 33520 B
DOMESTICA tutto fare, volonterosa, con attestati, cercasi. Boccaccio 9 porta 11. 64715 B
DOMESTICA sappia cucinare, tutto fare, buoni attestati, cercasi. Presentarsi ore 8-16, piazza Giacomo Venezian 7, terzo. 64734 B
DONNA giovane due ore mattina cercasi. Anastasio 20, porta 7. 33518 B
PRESTASERVIZI, referenze, due volte al giorno, cercasi. Dopo le 9. Via Ariosto 3, mezzanino, sinistra. 33519 B
PRESTASERVIZI pratica, onesta per mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 33526 B
PRESTASERVIZI brava, attestati, tre ore mattina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 33514 B
PRESTASERVIZI tutti lavori, brava cucinare, cercasi. Presentarsi via Reni 6, Perticucci. 33503 B
RAGAZZA per fuori Trieste, bella presenza, pratica anche cucina, cercasi. Torrebianca 21-IV, Tossuti. 33515 B
RAGAZZA tutto fare, ottimi attestati, cercasi. Presentarsi 9-10. Torrebianca 6, secondo. 33524 B
RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Cadorna 14 33488 B
RAGAZZETTA prestaservizi brava, onesta, ore combinarsi, cercasi. Stuparich 4, porta 25. 33493 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

MEZZA lavorante sarta donna offresi. Indirizzo Piccolo. 64729 C
A. A. A. ISTANZE (girovaghi, posteggi), ricorsi, sollecitazioni; interessenza serissima, garanzia, modicità. Vidali 12, Scuola. 6745 C
MEDICINALI giovane 24-enne pratico farmacia offresi magazzino medicinali, ingrosso, disposto viaggiare, patente auto. Cassetta 13899 C, Unione Pubblicità. 13899 C
RAGIONIERE commercialista assume impianti contabili, tenitura libri, bilanci, corrispondenza italiana, francese, tedesca, amministrazione stabili, ecc. Cassetta 13895 C, Unione Pubblicità. 13895 C
SIGNORINA, educata, presenza, indipendente, occuperebbesi direzione casa, vicemadre presso piccola distinta famiglia o persona sola. Referenze. Offerte dettagliate. Tessera postale 451521, posta Gorizia. 13851 C
STENODATTILOGRAFA praticante ufficio offresi, miti pretese. Cassetta 13896 C, Unione Pubblicità. 13896 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. PERMANENTI 10, ferro 2, acqua 3, taglio 2. Piazza Cavana 5, mezzanino, porta 1. 5924 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC
ABITI uomo elegantissimi confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni a prezzi modici, Madonnina 17, sartoria. 33508 CC
IMPERMEABILI su misura confezionansi, riparansi, prezzi senza concorrenza. Valdirivo 11. 64536 CC
IMPERMEABILI qualsiansi ripara, rimoderna, confeziona su misura Lavoratorio impermeabili, Corso 26. 13866 CC
PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 13982 CC
PITTORE eseguisce stanze moderne, appartamenti, restauri completi. Ferriera 27, portineria. 13978 CC
SARTA uomo rivolta, confeziona, rimoderna, occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 64698 CC
SARTA bravissima offresi presso famiglie, a giornate. Bellinzona 12-I. 64741 CC
SARTA brava confeziona qualsiasi modello, prezzi reclame. Giorgi, S. Francesco 32. 33499 CC
SARTORIA prim'ordine, onde estendere clientela, confeziona scopo reclame abiti uomo elegantissimi L. 80. Chiarello-Lippolis, corso Vitt. Em. 45-I. 33509 CC
TAPPETI qualsiasi, calze smagliate, riparansi. Invece Artisti 7, accanto, tappezziere Zeller. 33523 CC
TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi 9. Piazza Impero 2, tabaccheria. 64731 CC
TAPPEZZIERE Luigi Zanne qualunque lavoro antico moderno. Via Roma 12, presso orologiaio. 64735 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

A. A. PARRUCCHIERA capace taglio, ferro, cercasi prontamente, posto stabile. «Nuovo Salone», Roiano. 13981 D
CONDUTTORE osteria vini istriani ricercasi. Esclusi mediatori. Rivolgersi Beccherie 7. 33521 D
LAVORANTE capacissima cerca Modisteria Catalani, Carducci 20. 33489 D
LAVORANTE capace, mezzo lavorante sarto uomo cercansi. Ginnastica 34, primo. 13972 D
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Enrico Toti 3-I. 64704 D
PARRUCCHIERA capace ferro, acqua, cercasi. Seibert, via Xydias 4. 33505 D
PARRUCCHIERA per onde ad acqua cercasi. Piazza Barbacan 4. 64747 D
PARRUCCHIERA capace acqua ferro cercasi. Via Carducci 30, Cossutta. 64736 D
PARRUCCHIERA garzona pratica ricci cercansi stabili. San Sergio 2, Zanolla. 64719 D
PARRUCCHIERA capace ondulazione a ferro cercasi. Crispi 39-II. 13967 D
PARRUCCHIERA per ferro e acqua cercasi prontamente, Via Economo 1. 13983 D
RAGAZZO macelleria cercasi. Trocca, Rozzol in Valle 554. 64711 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA bellissima, moderna, indipendente, bagno, cura vestiario, colazione, cerca distintissimo. Cassetta 13957 E, Unione Pubblicità. 13957 E
CAMERA matrimoniale cercasi, soleggiata, presso persona sola, unico subinquilino. Esigesi vicinanza assoluta piazza Goldoni. Indicare pretese. Scrivere: Cassetta 13953 E, Unione Pubblicità. 13963 E
MOBILIATA perbene centro, cerca impiegata stabile. Cassetta 13977 E, Unione Pubblicità. 13977 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. PIED-A-TERRA signorile, salottino, bagno, affittansi. Indirizzo Piccolo. 64738 F
A. A. INDIPENDENTE bellissima, bagno, affitta persona sola. Indirizzo Piccolo. 64758 F
A. A. PENSIONE finissima, bagno, indipendente, Rismondo 9-I. 13990 F
A. CAMERA vuota affittasi. Via Pilone 2, magazzino. 64739 F
A. CAMERA tranquilla, telefono, volendo vitto, affittansi distinto. Machiavelli 19-II, sinistra. 64726 F
A. INDIPENDENTE elegante affittasi cura vestiario. XX Settembre 53-II, sinistra. 64743 F
A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Palestrina 2-II, porta 8. 33491 F
A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, volendo ottimo vitto, persona sola affitta distinto. Ginnastica 16-II. 64720 F
A. MOBILIATA bella, soleggiata, poggiuolo, bagno, stufa, indipendente, affittasi distinto. Diaz 7-I. 33496 F
A. MOBILIATA ingresso scale prontamente. Torrebianca 13 porta 9. 13965 F
CAMERA mobiliata soleggiata affittasi a persona distinta. Via Rossetti 26, terzo. 64746 F
CAMERA mobiliata ariosa, soleggiata, affittasi. Tiziano 10, porta 7. 64697 F
CAMERETTA mobiliata, tranquilla, prontamente, affittasi. Diaz 16-I, sinistra. 5923 F
CAMERETTA mobiliata ingresso scale affittasi. Via Artisti 11-I, destra. 33506 F
MOBILIATA elegantemente, pulitissima, affittasi unico distinto stabile. Via Scussa 7, terzo. 64701 F
MOBILIATA bella affittasi impiegato distinto. Boccardi 5-III, vicino Savoia. 5921 F
MOBILIATA soleggiata ingresso scale affittasi 16 marzo. Timeus 4-III. 33511 F
MOBILIATA 1-2 persone, volendo vitto o cucina. Parini 6 porta 10. 64745 F
STANZA grande, ariosa, vuota, affittasi, eventualmente mobiliata, centro. Gatteri 32-II. 33516 F
STANZA vuota escluso cucina. Via Geppa 16-II, porta 8. 64721 F
STANZETTA mobiliata oppure vuota, soleggiata, affittasi. Gatteri 10 porta 10. 64700 F
STANZETTA pulitissima affittasi distinto. Via Udine 57-II, sinistra. 33490 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 2300 G
A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 33415 G
DOPOSCUOLA modello della Scuola Enenkel, via Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina). Orario tutti i giorni 15-18). 13419 G
FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G
LATINO, greco, tedesco, tutte altre materie letterarie prepara seriamente studenti medie e maturandi provetto professore regio, condizioni vantaggiosissime. 17-19, Scussa 7, III, sinistra. 15. 267 G
TEDESCO insegna madrelingua metodo pratico perfetto, riuscita sicura. Cassetta 13976 G, Unione Pubblicità.

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

UCCELLINO gialloverde fuggito. Signorina che telefonò 3661 pregasi comunicare Giulia 16, negozio pellami. 13986 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI: rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I
A. A. APPARTAMENTI 3 stanze, cucina, accessori, affittansi 1.o luglio, prezzi convenienti, via Piccardi 7, portinaia, o Locatelli, tel. 40-75. 64751 I
A. A. APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, poggiuolo, accessori, affittasi subito o 1.o luglio, via Polonio 5, portinaia. 64755 I
A. A. MAGAZZINO vuoto casa nuova adatto tutti usi affittasi prontamente. Via Toti 7-a, portinaia. 64750 I
A. A. QUARTIERE 3 stanze, cucina, accessori, affittasi 1.o luglio, via Solitario 6, portinaia, o Locatelli, telefono 40-75. 64752 I
A. A. QUARTIERI 3 stanze, cucina, accessori, affittansi 1.o luglio, via Giulia 19, portinaia, o Locatelli, piazza Tommaseo 2. 64753 I
ABITAZIONI 4 stanze, cucina, affittansi subito. Via del Pesce 1. 64718 I
APPARTAMENTI da 2 stanze accessori in più, prezzi convenienti, affittansi via Pietà 31, Rossetti 12, Rossetti 41, Galilei 17, Trento 16, Aleardi 2, Brunner 3, Gatteri 22, Parini 5, Vasari 14. 64705 I
APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, via Fontana 4, tergo palazzo Giustizia, pronto ingresso, affittasi prezzo minimo. 64706 I
APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, affittasi. Piazza Giacomo Venezian 7. 64717 I
APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, affittasi prontamente o luglio. Boccaccio 3. 64716 I
APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, affittasi primi maggio. Indiriz-
QUARTIERE 4 stanze, bagno, terrazza, riscaldamento autonomo, in villa con giardino. Besenghi 5, telefonare 66-23. 13989 I
QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, accessori, affitto minimo, affittasi prontamente casa signorile. Luigi Ricci 3. 64748 I

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta darebbesi consegna, eventuale vendita, nonchè latteria dolciumi vendesi. Indirizzo Piccolo. 33507 R
NEGOZIO centro paraggi piazza Goldoni vendesi. Indirizzo Piccolo. 64702 R
PANIFICIO meccanico piena efficienza, macchinari compresi, cediamo 70 mila, oppure accettiamo persona capace garantire onesta amichevole o giudiziaria sistemazione. Incaricato: Krainz, Caffè Adriatico. 64699 R
TRATTORIA vendesi occasione. Rivolgersi Zonta 7. 64749 R
15.000, 35.000, 50.000 disponibili verso ipoteca. Bisiach, XX Settembre 13, telefono 95-76. 33504 R
50.000 prima intavolazione cercasi stabile città rendita 17.000. Esclusi mediatori. Informazioni: XX Settembre 12, primo.

Oggi 11 marzo è spirato, dopo lunga e penosa malattia, munito di tutti i conforti di nostra Santa Religione,

S. A. S. il Principe

ALESSANDRO DELLA TORRE E TASSO

Duca di Castel Duino

**Tenente di complemento nei Cavalleggeri di Alessandria,
Cavaliere d'onore del Sovrano Ordine di Malta**

Ne dànno il triste annunzio la vedova **ELLA Principessa DELLA TORRE e TASSO Duchessa di CASTEL DUINO nata HOLBROOK - WALKER,** il padre **Principe ALESSANDRO THURN und TAXIS,** i figli **Principi RAIMONDO e LUIGI DELLA TORRE e TASSO,** e **S. A. R. Principessa MARGHERITA di BOURBON PARMA nata Principessa DELLA TORRE e TASSO,** col consorte **S. A. R. Principe GAETANO di BOURBON PARMA** e con la figlia **Principessa DIANA,** il fratello **Principe ERICK THURN und TAXIS,** con la consorte **Principessa GABRIELLA nata Contessa KINSKY,** i nipoti e i parenti tutti.

Le esequie funebri avranno luogo sabato 13 marzo, alle ore 10, nella Chiesa parrocchiale di Duino.

Duino, 11 marzo 1937-XV.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 23

La DIREZIONE DEL MUSEO ENTOMOLOGICO «PIETRO ROSSI» e gli addetti partecipano la dolorosa perdita del loro amato Capo il

Principe

Alessandro Della Torre e Tasso

fondatore del Museo

Duino, 11 marzo 1937.

Il 7 marzo si spense a Torino

Franco Coranda

Studente in medicina

A tumulazione avvenuta ne dànno parte a quanti lo conobbero e amarono il desolato padre **FRANCESCO** e le sorelle **ANNAMARIA** e **LILIANA.**

Trieste, 11 marzo 1937 - XV.

ansia di giovinezza

29 — **willy dias**

Pure per i contrasti che vi sono in ogni essere umano, si era recato dagli Ardighelli. Era giovane infine... ed era un uomo... e la passeggiata a Nervi, l'abbandono improvviso di Miliza, lo avevano turbato e lo turbavano ancora. Avrebbe dovuto portare per sempre nella vita la spina in cuore di quell'amore deluso?...

Davanti la villa illuminata, ancora Osvaghi si era fermato. — Alquanto diversa la villa, dalla pensione di via Sistina — pensò con celata amarezza — Però, il lusso gli parve una giustificazione alla condotta di Miliza. Quale donna, infine, avrebbe avuto la forza di rinunciare ad una simile fortuna? Forse una creatura giovane, nuova, ignara, non ferita dal mondo... Non si poteva chiedere questo ad una che troppo aveva sofferto e lottato. Gli parve per la prima volta di intenderla, di compatirla... e nella comprensione, l'acredine che era in fondo al suo sentimento si mitigò alquanto...

Quando lo vide, la contessa gli sorrise da lontano. Era bella, quella sera, veramente bella... Gli parve diversa dalla Miliza del passato. Una creatura nuova in un ambiente nuovo...

— Osvaghi... Finalmente!... Temevo che non veniste più... Ho combinato un concerto che v'interesserà... Ho tenuto conto delle vostre preferenze... Io stessa canterò... Vedrete... ho studiato... ho fatto qualche progresso... Schumann...

S'interruppe... Altri invitati arrivavano. Ella gli strinse forte la mano.

— A più tardi. Grazie — mormorò sottovoce, mentre Osvaghi salutava Ardighelli che si era avvicinato. Scambiò poche parole con lui, passò nelle altre sale. Non conosceva nessuno delle molte persone colà riunite... Gli parve una fortuna incontrare Sandro Ante.

— Ante, tu quà?...

— Dovrei piuttosto io, meravigliarmi d'incontrarti, mio fallito eremita. Chiesi di te a Genova. Mi dissero che non eri più a Rapallo, che eri partito... Non osai cercarti... «Retraite sentimentale»?

— Tutt'altro Ante... Lavoro.

— Stabilito di nuovo a Roma?

— Per qualche tempo, sì...

— Amico degli Ardighelli?

— Già... — rispose con voluta indifferenza Osvaghi — conosco la contessa da molti anni.

— Bella donna... interessante... intelligente... con un fascino...

— Slavo... — concluse beffardamente Osvaghi.

— Non so se sia slavo... ma fascino è... Forse una speciale primitività, conservata malgrado la grande finezza della sua educazione. E la contessina, la conosci?

— La conobbi tempo fa.

— L'hai già salutata?

Giorgio Osvaghi esitò un momento. Certo Caterina l'avrebbe squadrato da capo a piedi, quasi chiedendogli, mutamente, che cosa facesse egli in casa Ardighelli. Ma salutarla bisognava ad ogni modo.

— No. La cercavo anzi...

— E' nella serra, con altre signore. La figlia del commendatore Assetti è deliziosa. Andiamoci assieme.

Si avviarono. Gl'invitati si facevano sempre più numerosi. Quasi tutti avevano preso posto nel salone più grande nel quale avrebbe avuto luogo il concerto. Le signore sedute, gli uomini in piedi chiacchieravano vivacemente. Soltanto qualcuno, più intimo, girava per i salotti aperti, ammirando la perfetta disposizione della casa.

Incontrarono Caterina, Orsetta e Lydia Novelli — una biondina delicata e graziosa — che uscivano dalla veranda. Ante era lieto di poter nuovamente avvicinarsi a loro, senza dare troppo a vedere questo suo desiderio.

— L'amico Osvaghi cercava di lei, contessina, per salutarla.

Osvaghi s'inchinò serio. Caterina ricambiò il saluto con un cenno del capo. Intese però di dovere dire qualcosa perchè gli altri non si stupissero del suo contegno. Disse la prima cosa che le venne alle labbra:

— Non sapevo che fosse a Roma...

— Da due mesi ormai... signorina...

Subito ella si rivolse alle sue amiche.

— Permetti, Orsetta... permetti Lydia...: L'ingegnere Osvaghi, la signorina Assetti, la signorina Novelli...

Si udirono i primi suoni del pianoforte.

— Vogliamo passare anche noi di là? — chiese Caterina avviandosi. Ante, felice, le si precipitò al fianco...

[...] per esempio... Eccole sveglie... sorridenti. Cambiano perfino il tono della voce...

— Non esagera, forse, un pochino?

— Appena un pochino... Noi ragazze invece siamo diverse...

— Gli uomini loro non li possono soffrire? — chiese Osvaghi con lieve ironia.

— No, tutt'altro. Ma sa, siamo cresciuti assieme, abbiamo studiato assieme. Poi lo sport... Ci fate .. come dire... meno effetto...

Osvaghi rise, Orsetta rise con lui, ma Caterina che li precedeva non voltò neppure la testa per osservarli.

Orsetta passò subito ad un altro argomento:

— Le piace l'auto? Cavalli? Tennis?... Ballo? Sciare?

— Sì tutto questo, ma in più uno sport al quale forse lei non si è ancora delicata. Volare.

— Oh, magnifico! Aviatore? Le chiesi dello sport perchè lei ha l'aria di chi ne fa molto. Simpatico. Spero che ci ritroveremo.

— Se potessi permettermelo ripeterei a lei la sua stessa frase.

— Ritengo ripetuta... Tanto mia mamma non è presente. Mia mamma, devo avvertirla, è quasi sempre scandalizzata della mia condotta e della mia conversazione... Perchè dico quello che penso...

— Non le pare pericoloso?

— Forse, ma non m'importa.

Erano arrivati alla sala del concerto.

— Adesso però farò bene a stare zitta. Beethowen...

Caterina si era già seduta... Fece un cenno ad Orsetta per indicarle la seggiola libera vicino a lei. Questa stese la mano ad Osvaghi con un sorriso d'intesa. Egli l'accompagnò al suo posto, si allontanò, si appoggiò alla parete, si abbandonò all'onda musicale che lo avvolgeva, che si ripercuoteva quasi dentro di lui... senza più pensare a nulla...

Lo scossero i prolungati applausi.

— Chi è che suona così poderosamente? — chiese ad Ante che gli si era messo vicino.

— Non lo conosci. E' Marini, il celebre direttore d'orchestra... Non suona che nei teatri. Un'eccezione per Ardighelli che pare lo abbia aiutato altra volta. Adesso, canterà la contessa...

La bella voce di contralto che Osvaghi ricordava anche troppo, si espanse nella sala. Un «Lied» di Schumann. In tedesco... Le parole lo fecero trasalire. «Ich grolle nicht» Lo aveva scelto apposta... Non se lo chiese. Involontariamente [...] Caterina, quasi si sentisse [...] le. Questa ascoltava [...] musica, ma il suo viso [...] espressione molto diversa [...] tuale. Si sarebbe detto che [...] se nel suo pallore, di un'[...] repressa, e la faccia aveva [...] l'espressione severa e la [...] cuata era simile all'innocente [...] d'un bimbo. Vicino a lei, [...] beveva la musica, ma con [...] come ogni altra cosa della [...] Incontrò lo sguardo di Giorgio [...] ricambiò con un cenno d'intesa [...]

Anche Miliza fu molto app[...] ta. Non voleva cantare più, [...] dette alle insistenze dei suoi [...] tati. Cantò ancora la Nina di [...] golesi.

Dopo il concerto gli ospiti si [...] rono al buffet preparato [...] mente nella sala da pranzo, [...] se fossero degli affamati, [...] dove Lorenzo, improvvisato [...] man», non si confondeva da[...] più disparate richieste. Sgombra[...] no il salone per il ballo. I più [...] vani non resistettero all'invito [...] primo tango, i più anziani [...] zarono due partite di «bridge» [...] la biblioteca dove i tavoli [...] te erano stati preparati.

(Continua)